

Comune di Pietrasanta (LU)

Relazione
Previsionale e Programmatica
2014 - 2016

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO ENTE

IL BILANCIO 2014

La relazione previsionale e programmatica è il documento che, nella volontà del legislatore, accompagna il bilancio e ne espone le principali linee di intervento chiarendo le scelte attuate e le strategie che ne sono alla base, con riferimento non soltanto all'anno prossimo ma anche ai due successivi.

La relazione si propone infatti di esprimere la "filosofia di base" del bilancio e le motivazioni tecniche e politiche che caratterizzano l'acquisizione e la destinazione delle risorse presentando i dati contabili, rintracciabili nel bilancio annuale e pluriennale, in una diversa veste che facilita l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa.

Come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel principio contabile n. 1, infatti, la succitata relazione deve essere inquadrata in modo sistematico con gli altri documenti di programmazione, quali il Bilancio pluriennale ed eventualmente il Piano esecutivo di gestione, e rappresenta l'anello di congiunzione tra il Bilancio di previsione e le finalità politiche che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse.

Il Bilancio annuale e pluriennale sono coerenti con i piani regionali e di settore della Regione Toscana.

Inoltre, raccordata con i piani urbanistici e con quelli economico - finanziari di attuazione delle opere, essa costituisce un importante documento politico e, al tempo stesso, operativo, che investe l'attività dell'ente in tutte le sue funzioni.

Al fine di dare attuazione allo spirito della legge richiamata è stato predisposto il presente documento nel quale ci proponiamo di fornire una lettura dei dati che permetta approfondimenti sulle politiche fiscali, gestionali e di indebitamento dell'ente nel breve - medio termine.

In ogni caso, prima di approfondire i vari programmi in cui è articolata la pianificazione operativa del nostro ente, si ritiene opportuno effettuare preventivamente una breve analisi del contesto storico, socio-economico ed istituzionale all'interno del quale la nostra amministrazione si trova ad operare.

A riguardo, negli scorsi anni abbiamo già segnalato le difficoltà che si incontrano in fase di programmazione a causa dell'evoluzione di un sistema istituzionale in cambiamento che ha investito gli aspetti finanziari, amministrativi e strutturali dei comuni e delle province senza aver trovato ancora oggi un suo definitivo assetto.

Rinviano alle precedenti relazioni, per un approfondimento sul tema si segnala come l'analisi del contesto generale nel quale inquadrare l'azione di governo della nostra amministrazione non può limitarsi ai contenuti obbligatori della Relazione Previsionale e Programmatica, ma deve essere integrata da ulteriori informazioni utili ad inquadrare lo scenario in cui questa amministrazione intende muoversi.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA NEGLI ENTI LOCALI

La programmazione degli Enti Locali deve tenere conto di numerose problematiche e vincoli che influenzano la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Patto di stabilità e quelle derivanti dalla Manovra Finanziaria 2014, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Tanto premesso, ancora una volta, bisogna rimarcare la difficoltà nella programmazione dovuta principalmente all'assenza di un quadro d'insieme certo e stabile, in riferimento anche all'attuale contesto di iperlegificazione e di decretazione di emergenza, che rende ardua la ricerca e la individuazione delle disposizioni di volta in volta vigenti ed applicabili.

A riguardo, si ritiene opportuno formulare talune riflessioni e valutazioni del mutato contesto normativo di riferimento per la programmazione del nostro ente, anche alla luce della recente manovra finanziaria 2014, nel seguente ordine:

- **Patto di stabilità,**
- **Tributi,**
- **Altre novità che influiscono sul bilancio.**

Il Patto di stabilità

Anche quest'anno un ruolo decisivo nella definizione del programma di Governo è da assegnare al Patto di stabilità.

Si tratta di una misura di coordinamento della finanza pubblica, ormai ben conosciuta, finalizzata ad assicurare la stabilità finanziaria del comparto degli enti territoriali nell'ambito di un più ampio contesto che vede l'Italia impegnata ad un suo rispetto nell'ambito dell'Unione Europea e che, nel corso degli anni, ha comportato un continuo restringimento dell'azione dei singoli enti attraverso vincoli macroeconomici che si scontrano con un'ottica di decentramento amministrativo sancito anche a livello costituzionale.

Risultanze 2013

La tabella di seguito riporta il risultato al 31/12/2013 come certificato al Ministero dell'Economia:

<i>SALDO COMPETENZA MISTA 2013</i>		
Entrate Correnti	28.747.251	Accert. Co
	4.760.082	Accert. Co
	7.251.769	Accert. Co
Totale Entrate correnti	40.759.102	Accert. Co
a detrarre:		
Corrispettivo gettito IMU immobili comunali	209.477,65	art.10quater d.l. 35/2013
Integrazione fondo solidarietà	90.515,35	Art. 2,c.2, d.l. 120/2013
<i>Spese correnti</i>	36.893.099,10	Impegn. Co
SALDO CORRENTE NETTO	3.566.010	
Riscossioni c/Capitale (Al netto riscossione crediti)	3.954.759	
Pagamenti c/Capitale (al netto concessione crediti)	7.010.663	
a detrarre:		
Pagamenti debiti successivi 08 aprile 2013	2.404.000	Art.1,c.1, d.l. 35/2013
Pagamenti debiti prima 09 aprile	2.160.000	Art.1,c.1, d.l. 35/2013
SALDO CAPITALE	1.508.095	
SALDO COMPETENZA MISTA	5.074.106	Saldo Obiettivo Finale 3.621.000
Verifica con Dati <i>Rendiconto 2013 -DISTANZA DA OBIETTIVO</i>	1.453 (MIGLIAIA)	

Il Patto di stabilità nel bilancio 2014

La legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) torna a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2014/2016 lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012. Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che nel corso dell'anno 2013 hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di

competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2009/2011).

Esaminando l'articolo 31 della legge richiamata (Legge n. 183/2011) ed in attesa delle prime istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato, il modello di Patto proposto dal legislatore può essere articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato l'eventuale sistema sanzionatorio.

Con riferimento al primo aspetto, dalla lettura della norma si fa presente che, per la determinazione del proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo, gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti devono attenersi alla seguente procedura:

- calcolare la media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (si noti la modifica del triennio rispetto all'anno 2013);
- applicare, a questo valore medio le percentuali per gli anni 2014, 2015 e 2016 pari, rispettivamente, a 14,07% per gli anni 2014 e 2015 e al 14,62% per il 2016 nel caso di comuni e 19,25% per gli anni 2014 e 2015 e 20,05% per il 2016 nel caso di province;
- sterilizzare il saldo ottenuto della riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010;
- aggiungere/sottrarre al valore ottenuto l'ulteriore addendo determinato dall'eventuale applicazione del patto di stabilità territoriale;
- aggiungere/sottrarre al valore ottenuto l'ulteriore addendo determinato dall'eventuale applicazione di ulteriori riduzioni previste dalla normativa (enti in sperimentazione, gestione associata, ...).

Restano invece pressoché inalterate le modalità operative riguardanti:

- la predisposizione di un prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del patto 2014-2016 da allegare al bilancio;
- la verifica semestrale da trasmettere alla RGS entro il 31 luglio ed il 31 gennaio utilizzando un apposito modello definito con decreto ed utilizzando il sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it>;
- la certificazione finale entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Per quanto riguarda il sistema delle sanzioni, l'articolo 31, comma 26, della Legge n. 183/2011 conferma quanto già previsto con il D.Lgs. n. 149/2011 di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, riportando ad unità il testo relativo al patto eccessivamente distribuito tra disposizioni di legge.

L'ente che non rispetterà il Patto di stabilità 2014 e quelli successivi:

- è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In proposito, va segnalato che il D.L. n. 16/2012 ha eliminato il tetto alla sanzione precedentemente fissato al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, con conseguente, ulteriore penalizzazione per gli enti inadempienti. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi, essi sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio così come risultanti dal conto consuntivo senza alcuna esclusione;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredate da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Di seguito il calcolo dell'obiettivo da conseguire nell'anno 2014 nel nostro ente.

Art. 31 Legge 183/2011, legge 228/2012, legge 147/2013**Saldo finanziario programmatico 2014-2016****Calcolo della media degli impegni di spesa corrente**

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
SPESE CORRENTI (Impegni)	32.820	31.734	31.988
Media degli impegni di spesa corrente 2006-2008 (A)	32.181		

Calcolo del saldo finanziario programmatico per gli anni 2014, 2015 e 2016

	Importo dell'obiettivo complessivo da conseguire		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Percentuale da applicare alla spesa delle spese correnti ENTI NON VIRTUOSI	15,07%	15,07%	15,62%
SALDO OBIETTIVO (B=A*Percentuale)	4.850	4.850	5.027
Ammontare della riduzione dei trasferimenti operati dal DL 78/2010 (da sottrarre) (C)	1.035	1.035	1.035
Obiettivo di competenza mista (D=B-C) – ENTI NON VIRTUOSI	3.815	3.815	3.992
Clausola di salvaguardia MEF 11390 del 10/2/2014	3.930		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	3.930	3.815	3.992
Patto regionale "Verticale"	0		
Patto regionale "Verticale incentivato"	-912		
Patto regionale "Orizzontale"	0		
Patto Nazionale Orizzontale. Art. 1, art. 4ter d.l. 16/2012	217	0	0
Patto Nazionale "Verticale"	0		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO -PATTI TERRITORIALI	3235	3815	3992
SALDO OBIETTIVO FINALE	3235	3815	3992

Alla luce del valore così come sopra riportato e delle prime analisi compiute, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 18 dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 che, si ricorda, dispone di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo della capacità dell'ente di conseguire il sopraddetto risultato, si può concludere che l'ente è in grado di conseguire il risultato attraverso una adeguata politica di budgettizzazione e di monitoraggio costante della spesa.

Tributi**L'Imposta Unica Comunale**

Una delle novità di maggiore rilievo introdotte dalla legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) è rappresentata dall'Imposta Unica Comunale (comma 639), che sostituisce ed assorbe i due principali tributi vigenti nel 2013, l'IMU e la TARES, e si arricchisce di un'ulteriore componente destinata al finanziamento dei servizi indivisibili. Ne deriva una imposta formalmente unitaria, l'imposta unica comunale o «luc», ma sostanzialmente articolata su tre «gambe» distinte:

- 1) l'Imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) una componente riferita ai servizi, che si esaurisce nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi disciplinata dai commi da 669 a 679), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) una tassa sui rifiuti (Tari disciplinata dai commi da 641 a 668), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico

dell'utilizzatore.

La IUC è basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. Si consideri che l'acronimo è di "Imposta" (ma ha anche natura tributaria, vedi tari); "Unica" ma non lo è, perché è tripartita; "Comunale" (ma contiene una parte di gettito IMU che va allo Stato, come l'imposta del gruppo D ad aliquota base).

Di seguito l'analisi dei singoli tributi componenti la IUC.

IMU

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul cd federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze.

La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Effetti sul bilancio di previsione

Il gettito presunto iscritto in bilancio è stimato in € 10.590.000 al netto della quota stimata destinata al finanziamento del Fondo di solidarietà pari ad € 4.606.781 (D.L. 16/2014 art.6 in vigore dal 6/03/2014). La previsione per l'anno 2014 è stata determinata tenendo conto delle riscossioni dell'esercizio precedente.

IMU

	2014	2013	2012
abitazione principale	,00	616.581,96	2.220.683,28
altri fabbricati	15.200.000,00	15.290.646,52	11.217.634,55
Totale al comune	15.200.000,00	15.907.228,48	13.438.317,83
Totale allo stato (1)		2.035.821,10	6.569.310,00
Gettito complessivo	15.200.000,00	17.943.049,58	20.007.627,83
Gettito Comune ad aliquota base (*)			8.789.993,28
Gettito Compensativo abit.princip aliq.base (2)	,00	2.151.439,07	
Trasferimento alimentazione FSC (2)	-4.610.000,00	-4.065.356,23	
Totale Comune	10.590.000,00	13.993.311,32	13.438.317,83

(*)Comprensivo del gettito derivante dall'incremento tariffario per le cat. A1, A7 A8 A9 da quantificare e defalcare dal gettito ad aliquota base.

(1) Nell'anno 2013 trattasi del gettito relativo ai fabbricati D; (2) Trattasi di somme suscettibili di variazione.

TARI

Presupposto, soggetti passivi, base imponibile

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che, in sede di prima applicazione, si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Tariffe e costi del servizio

La Legge di stabilità prevede la scelta da parte dei Comuni tra due metodi alternativi di determinazione delle tariffe:

- il metodo normalizzato previsto nel D.P.R. n. 158/99 che, seppur fondato su precise regole tecniche e matematiche, ha però il limite della rigidità e del generalizzato aggravio di tariffa rispetto a quelle previgenti,
- il metodo alternativo, che conduce alla definizione di tariffe differenziate per categoria di utenza, riferite alla sola superficie dei locali e delle aree tassabili, più elevate per quelle categorie che producono maggiore quantità di rifiuti rispetto alla media o rifiuti maggiormente onerosi rispetto al costo medio per unità di peso. Inoltre, tale metodo permette ai Comuni che già adottavano per la TARSU le tariffe di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 507/93, di mantenere il medesimo impianto tariffario.

Permane il principio dell'obbligo di copertura dei costi, già previsto per la TARES, secondo cui il gettito del tributo deve assicurare la copertura dei costi del servizio, compresi quelli di gestione delle discariche, da determinarsi sulla base di un apposito piano finanziario del servizio.

Il tributo trova altresì applicazione, così come previsto per la TARES, anche su base giornaliera, determinato dividendo la tariffa annuale della categoria di appartenenza del contribuente.

Riduzioni ed esenzioni

La vigente normativa prevede per la TARI, fermo restando l'obbligo di copertura dei costi del servizio, riduzioni obbligatorie e facoltative per i Comuni:

- le prime, che ricalcano quelle previste per la TARES, sono riconducibili al mancato svolgimento del servizio, alle zone non servite, alla raccolta differenziata delle utenze domestiche e al recupero dei rifiuti assimilati;
- le seconde, la cui introduzione è rimessa alla facoltà dell'ente, in favore di: abitazioni con unico occupante, abitazioni, locali e superfici tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, abitazioni occupate da persone che dimorano per più di metà dell'anno all'estero, altre riduzioni ed esenzioni rimesse alla libera determinazione dell'ente.

Aspetti evolutivi della TARI: versione patrimoniale del prelievo

La disciplina della TARI introdotta dalla Legge di stabilità 2014, almeno nella versione tributaria, si connota per il carattere transitorio verso un modello di tariffa corrispettiva (di natura patrimoniale), nella misura in cui rinvia, ad apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi, la definizione di criteri e sistemi di gestione che permettano la misurazione dei rifiuti conferiti dagli utenti e la ripartizione dei relativi costi sulla base della effettiva produzione dei rifiuti stessi.

A regime, il prelievo per la copertura dei costi del servizio sarà basato sul rapporto tra prestazione (intensità di fruizione del servizio) e controprestazione (versamento del corrispettivo), rimettendo la disciplina della tariffa corrispettiva ad apposito regolamento comunale da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97. Tale passaggio alla natura corrispettiva del prelievo determina, come detto, una differente classificazione dell'entrata di natura patrimoniale ai fini del bilancio dell'ente, con conseguente assoggettamento non più a norme tipiche delle entrate tributarie bensì a quelle civilistiche, rinviandone altresì l'applicazione e la riscossione al soggetto affidatario del servizio.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di € 8.000.000,00 oltre € 329.000,00 di tributo provinciale la cui applicazione è stata confermata con la legge di stabilità per il 2014 al comma 666. Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100%.

TASI

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza).

Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Presupposto, soggetti passivi, beni imponibili

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i possessori e/o i detentori dell'immobile, tenendo presente che, nel caso in cui l'immobile risulta occupato da un soggetto diverso rispetto al titolare del relativo diritto reale, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, in misura rispettivamente pari al 70% ed al 30% dell'ammontare dovuto (% stabilite per legge ma derogabili, entro certi limiti, da parte dei Comuni).

Per quanto riguarda gli immobili soggetti al tributo, si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali (e non solo quelli potenzialmente produttivi di rifiuti urbani), intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato, valida ai fini catastali, ad eccezione delle aree pertinenziali destinate in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato cui sono asservite.

Aliquote, esenzioni, riduzioni

L'aliquota base del tributo è fissata nel 1 per mille, con facoltà per il Comune di ridurla fino a 0 o elevarla, per il solo anno 2014, fino al 2,5 per mille. Tuttavia, la fissazione dell'aliquota TASI è soggetta all'ulteriore limite secondo cui la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita per l'IMU al 31 dicembre 2013 (6 per mille per l'abitazione principale e 10,6 per mille per gli altri immobili). Per i fabbricati rurali l'aliquota TASI in ogni caso non può eccedere il limite del 1 per mille.

E' fatta salva per il Comune la possibilità di differenziare le aliquote TASI in ragione del settore di attività e della tipologia / destinazione dell'immobile, così come il Comune può prevedere in apposito regolamento riduzioni o esenzioni in ragione della intensità di fruizione del servizio nonché della capacità contributiva delle famiglie.

A parziale copertura del minor gettito in applicazione delle riduzioni o esenzioni della TASI in favore dell'abitazione principale, è stato previsto per l'anno 2014 una integrazione al fondo di solidarietà comunale di 500 mln, da ripartire con apposito DM in proporzione al gettito IMU dei singoli Comuni.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di € 2.700.000,00.

La disciplina dell'imposta è stata disciplinata dal Consiglio Comunale con delibera n. 18 del 21/05/2014 che ha approvato il Regolamento. Le aliquote sono state approvate invece con Delibera n. 19 del 21/05/2014.

ALTRI ELEMENTI CHE INFLUISCONO SUL BILANCIO

Nella parte che segue si riportano brevemente i contenuti delle principali disposizioni (ulteriori rispetto a quelle fin qui trattate) che producono effetti sul bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Nel 2013, la distribuzione agli enti locali delle c.d. spettanze - ovvero dei vecchi trasferimenti erariali, ora in gran parte fiscalizzati dai provvedimenti attuativi della L. n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale - è stata definita solo ad esercizio finanziario virtualmente chiuso. In precedenza, erano stati versati diversi acconti, con modalità diverse e assai confuse, a causa, in particolare, della controversa vicenda relativa alla parziale abolizione dell'Imu.

L'art. 1, comma 730, della L. n. 147/2013, inserendo un nuovo comma 380-ter all'art. 1 della L. n. 228/2012, ha nuovamente rivisto la dotazione ed i criteri di riparto del fondo per il corrente esercizio finanziario.

In base alla nuova disciplina, quest'ultimo ammonta a 6.647.114.923,12 euro per l'anno 2014 e a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi. Si tratta di importi inferiori a quello disponibile nel 2013, a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla c.d. spending review: In base all'art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/2012, infatti, la riduzione del fondo (che nel 2013 è stata pari a 2.250 milioni di euro), salirà, rispettivamente, a 2.500 milioni di euro nel 2014 e a 2.600 milioni di euro nel 2015.

Si ricorda che le riduzioni da imputare a ciascun comune sono determinate, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Interno, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del Tuel.

La quota prevalente del fondo di solidarietà comunale è assicurata dagli stessi comuni attraverso la devoluzione (secondo uno schema di perequazione orizzontale) di una quota dell'Imu di propria spettanza pari a 4.717,9 milioni di euro. Come già accaduto nel 2013, tale importo dovrebbe essere trattenuto direttamente "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate.

Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni, mentre una quota di pari importo andrà ad incrementare i fondi a sostegno dei comuni istituiti a seguito di fusione.

Funzionamento del fondo

Il funzionamento concreto del fondo è nuovamente rimesso ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Il riparto dovrà tenere conto, innanzitutto, dei criteri di cui ai numeri 1), 4), 5) e 6) della lett. d), dell'art. 1, comma 380, della L. n. 228/2012, ovvero:

- del maggiore o minore gettito derivante dalle modifiche apportate alla disciplina dell'Imu nel 2013 (a seguito della soppressione della riserva generale a favore dello Stato e della devoluzione a quest'ultimo del gettito standard sugli immobili produttivi accatastati in D);
- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota base di spettanza comunale;
- della diversa incidenza delle risorse di cui ai soppressi fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali sulle risorse complessive per l'anno 2012;
- delle richiamate riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/2012.

Occorrerà, poi, tenere conto della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI.

Infine, è confermata la clausola di salvaguardia finalizzata a limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, rispetto agli anni precedenti. Per i comuni delle regioni a statuto ordinario, il nuovo comma 380-quater dell'art. 1 della L. n. 228/2012 (introdotto dal citato art. 1, comma 730, della L. n. 147/2013) prevede che una quota pari al 10 per cento del fondo sia accantonata per essere redistribuito, con il DPCM di riparto, sulla base dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale. In tal modo, viene di fatto recuperato il criterio di cui al n. 2 della lett. d) del citato comma 380.

La spending review per gli enti locali prevista con il d.l. 66/2014 incide sulla determinazione della quota di fondo di solidarietà comunale. La norma obbliga gli enti a riduzioni della spesa per gli acquisti di consumi e servizi in ogni settore (art. 8) e per i "costi di amministrazione" (auto -*art. 15*-, consulenze -*art. 14*-) che, di fatto, si traducono in un ulteriore taglio al fondo di solidarietà (375,6 mln per il 2014 e 563,4 mln per gli anni 2015-2017 - *art. 47*-).

Gli importi delle riduzioni di spesa e le conseguenti riduzioni per ciascun comune sono determinati con decreto del Ministro dell'interno da emanare entro il termine del 30 giugno, per l'anno 2014 e del 28 febbraio per gli anni successivi (art. 47 comma 9).

Effetti sul bilancio di previsione

L'entità del fondo 2014 iscritto in bilancio è stato stimato partendo dal dato relativo 2013, ridotto del maggior taglio da spending review nonché dai tagli previsti da specifiche disposizioni di legge..

Fondo solidarietà 2013	-4.065.356
Taglio Art. 16 C. 6 DL 95/2012 (2,5 MLN) = 11,1% sul taglio 2013	-173.293
Taglio C. 703, C. 203, L. 147/2013 = 0,51% sul FSC 2013	-46.491
Taglio art. 9 d.l. 16/2014 (118 MLN) (0,67% risorse base)	-61.077
Taglio art.47 d.l. 66/2014	-260.563
Fondo solidarietà 2014	-4.606.781
Riparto 625 mln (art.1, c. 731, L.147/2013)	1.100.000

Riguardo il trasferimento di 625.mln di cui alla normativa indicata in tabella è stata effettuata una stima iscritta in bilancio nei trasferimenti correnti.

L'art. 1 del D.L. 16/2014 (in vigore dal 06/05/2014) infatti recita: *“Per l'anno 2014, e' attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, e' stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie locali, la quota del contributo di cui al periodo precedente di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI”.*

L'art. 14 (testo in vigore dal 06/05/2014) inoltre, relativamente all'applicazione fabbisogni standard per il riparto del Fondo di solidarieta' comunale recita:

1. All'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 380-quater e' sostituito dal seguente: «380-quater. Con riferimento ai comuni delle regioni a statuto ordinario, il 10 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarieta' comunale di cui al comma 380-ter e' accantonato per essere redistribuito, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del medesimo comma 380-ter, tra i comuni sulla base delle capacita' fiscali nonche' dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per la quota del Fondo di solidarieta' comunale attribuita con il criterio di cui al periodo precedente non operano i criteri di cui alla lettera b) del predetto comma 380-ter.»;

b) dopo il comma 380-quater e' inserito il seguente: «380-quinquies. Ai fini dell'applicazione del comma 380-quater, le modalita' e i criteri di attuazione sono stabiliti mediante intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, da adottare entro il 15 aprile 2014 . In caso di mancata intesa, le risorse corrispondenti sono distribuite per l'anno 2014 con la medesima metodologia applicata per il riparto del fondo di solidarieta' di cui al comma 380-ter e, a decorrere dall'anno 2015, in base alle disposizioni del predetto comma 380-quater.».

Il d.l. 16 /2014 all'art. 7 (testo in vigore dal 06/03/2014) in merito alla verifica del gettito IMU anno 2013 recita:

1. Alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dopo il comma 729 sono inseriti i seguenti:

«729-bis. Al fine di assicurare la piu' precisa ripartizione del fondo di solidarieta'

comunale, ferme restando le dotazioni del fondo previste a legislazione vigente, entro il mese di marzo 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze provvede, sulla base di una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie locali, alla verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D.

729-ter. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 31 marzo 2014 previa intesa presso la Conferenza Stato-citta' e autonomie locali, sono determinate le variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarieta' comunale per l'anno 2013, derivanti dalla verifica di cui al comma 729-bis.

Personale e organizzazione

Le principali novità in materia di personale, organizzazione e società partecipate degli enti locali sono rintracciabili nel D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013, nel D.P.R. n. 122/2013 per il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e nelle norme che danno corpo alla manovra finanziaria 2014, quali la legge di stabilità L. n. 147/2013, il decreto milleproroghe D.L. n. 150/2013 ed il decreto enti locali D.L. n. 151/2013.

Preliminarmente si segnala il rinvio al 2015 dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 così come dell'obbligo di rilevazione mediante bilancio consolidato dei risultati complessivi della gestione mediante società partecipate ed aziende, nonché la sospensione per il 2014 della disposizioni relative alla premialità degli enti virtuosi; a seguire, si evidenziano i riflessi indotti dalla citata produzione normativa sulle attività di programmazione e gestione degli enti locali

INCARICHI

Le amministrazioni devono comprendere gli incarichi di collaborazione nell'ambito di una specifica programmazione, salvo che per quelli relativi a prestazione obbligatorie che non possono essere rese in altro modo. Essi vanno pubblicati sul sito internet dell'ente e vanno comunicati all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica. Se il loro importo è superiore a 5 mila euro devono essere trasmessi anche alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Occorre infine, verificare che gli oneri siano compresi per i co.co.co. nel tetto del 50% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009 e per quelli di studio, consulenza e ricerca nel tetto del 20% della spesa sostenuta allo stesso titolo in tale anno. Ciascun ufficio, prima dell'attribuzione degli incarichi, è tenuto a verificare il rispetto dei vincoli normativi qualificando espressamente la natura dell'incarico attribuito.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti locali di incarichi di collaborazione esterna possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale approvato ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. L. n. 267/2000.

Per attività istituzionali stabiliti dalla legge si intendono gli incarichi "cogenti" e quindi "non discrezionali" (es. revisori dei conti, sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, accertamenti tecnici in materia di pubblico spettacolo). Tali tipologie di incarichi sono quindi da considerarsi esclusi dal programma sopra citato.

Alcuni casi di esclusione disciplinati da specifiche leggi:

- Incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie

finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche (Art. 90 e 91 D lgs 163/06)

- Incarichi per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D lgs 81/08)
- Incarichi attuativi della normativa in materia di prevenzione antincendio (Legge 818/84)
- Incarichi di attuazione della normativa in materia di accertamenti tecnici relativi a locali di pubblico spettacolo (Dpr. 293/02)
- Rilevazioni previste per legge in materia ambientale, inquinamento acustico, acqua, elettrosmog, rifiuti (Legge 203/03)
- Incarichi per le attività di informazione e comunicazione nelle P.A. (Legge 150/00)
- Prestazioni specifiche richieste da programmi di ricerca (Art. 51 c. 6 legge 449/97).

Sono inoltre esclusi gli incarichi attribuiti ai componenti degli organi di controllo interno e dei nuclei di Valutazione (art. 7 c. 6 quater D lgs 165/2001).

L'art. 3, comma 56, della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, prevede, altresì, che con Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Il comma 146 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2013 prevede che le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi.

La norma prevede, inoltre, che la violazione della disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione definito dall'ISTAT, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013, e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'art. 6, c. 7, del dl n. 78/2010, ossia il 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. (d.l. 101-2013, art. 1 c.5)

Ai sensi dell'art. 14 del d.l. 66/2014 non possono essere conferiti *incarichi di consulenza, studio e ricerca* quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Inoltre, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di *collaborazione coordinata e continuativa* quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Per l'anno 2014 nel nostro ente è previsto un limite massimo di spesa di € 50.000,00.

Tagli alle spese

Taglio alle spese per le autovetture

In merito alla spesa per autovetture l' Art. 15. del d.l. 66/2014 recita:

"1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Taglio alla spesa per le consulenze

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione definito dall'ISTAT, non può essere superiore per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'art. 6, c. 7, del dl n. 78/2010, ossia il 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. (d.l. 101-2013, art. 1 c.5)

L'art. 14. del d.l. 66/2014 in merito al controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa recita:

"1. Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

TABELLA RIDUZIONE SPESE ART. 6 DL 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO IN LEGGE 30 LUGLIO 2010 N. 122
art. 1 comma 5 D.L. 101/2013 - art. 14 e art. 15 D.L. 66/2014

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE disposta	LIMITE	CONSUNTIVO 2013	COMMA	LIMITE 2014
Studi e consulenze	55.212,00	80%	11.042,40	9.217,11	C. 7	8.833,92
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	491.076,00	80%	98.215,20	62.779,78	C. 8	98.215,20
Sponsorizzazioni	39.000,00	100%	0,00	0,00	C. 9	0,00
Missioni	21.000,00	50%	10.500,00	6.012,30	C. 12	10.500,00
Formazione	65.055,54	50%	32.527,77	28.945,24	C. 13	32.527,77
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusa Polizia Municipale, sociale, prot.civile)	RENDICONTO 2011 55.228,00	50%	27.614,00	26.895,82	ART.5 C.2 D.L. 95/2012	16.568,40

Società partecipate

In merito alla normativa sulla spesa del personale delle società partecipate, al momento vigente (in attesa, anche, degli emendamenti che potrebbero essere approvati in sede di conversione del d.l. 66/2014), si esprimono gli atti di indirizzo che, a mente degli artt. 18, comma 2-*bis*, d.l. 112/2008 e 3-*bis* comma 6, d.l. 138/2011, l'amministrazione intende adottare e che dovranno essere comunicati agli organismi di seguito indicati:

- **ERP Lucca s.r.l.** - **Ersu s.p.a.** - **Gaia s.p.a.** - **Pietrasanta Sviluppo s.p.a.** - **Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta** - Il programma annuale delle assunzioni deve essere preceduto dalla verifica del rispetto del rapporto tra spese di personale/spese correnti, di cui all'art. 76, comma 7 d.l. 112/2008, tesa a determinare il limite stabilito della legge in ordine alla capacità assunzionale.

Rispetto dei vincoli di cui agli artt. 9, comma 28, d.l. 78/2010 e 14, comma 2, d.l. 66/2014.

Contenimento della spesa di personale al netto degli incrementi previsti dal CCNL di categoria e ossequio dei limiti di cui agli artt. 9, commi 1, 2-*bis*, 17 del d.l. 78/2010 e 13 d.l. 66/2014.

Per gli incarichi di consulenze, osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 7, comma 6, 6-*bis* d.lgs 165/2001, 6 comma 7, d.l. 78/2010 e 14, comma 1, d.l. 66/2014.

Nuovi limiti all'indebitamento

Numerosi sono stati gli interventi di modifica dell'art. 204 del TUEL nella parte relativa al limite percentuale d'indebitamento, tra le quali l'ultima prevista dalla L. n. 147/2013.

Sicché la vigente formulazione dell'art. 204 TUEL prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Imposta di soggiorno

Con delibera n. 109 del 2/05/2012 la Giunta ha provveduto a determinare le tariffe per l'imposta di soggiorno. Il gettito presunto, iscritto in bilancio, sulla base del riscosso dell'anno precedente è pari ad € 430.000

UNA PRIMA ANALISI FINANZIARIA DEL NOSTRO ENTE

La parte successiva della Relazione Previsionale e Programmatica affronta gli aspetti di natura finanziaria connessi alla programmazione della gestione.

Al fine di rendere più chiara la lettura dei documenti ufficiali, nella presente parte della relazione integrativa vengono fornite ulteriori delucidazioni sulle cifre riportate nella parte di Entrata ed in quella di Spesa.

Analisi dell'andamento triennale delle Entrate

Le entrate presentano un andamento riassumibile nella tabella riportata al termine del paragrafo.

L'analisi contemporanea dei valori storici e di quelli prospettici presentati fornisce ulteriori spunti di riflessione se confrontati con i valori iscritti in bilancio.

In particolare la nostra analisi in questo documento si limiterà alla prima classificazione in "titoli", i quali identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

A riguardo e per maggior completezza espositiva si ricorda che:

a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria, per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, il Bilancio pluriennale del nostro ente presenta una previsione distinta per titoli, sintetizzata nella tabella sottostante, dove ciascuno di essi viene presentato in un confronto con le previsioni del triennio 2014/2016.

Detta analisi permette di comprendere se alcune scelte presentano il carattere della straordinarietà o se, al contrario, la politica delle entrate perseguita dall'amministrazione è rivolta a privilegiare solo alcuni titoli rispetto ad altri.

Per una più approfondita analisi sulle principali entrate dell'ente, sulle motivazioni di certe scelte e previsioni e sulla loro evoluzione storica e prospettica, si rinvia alla sezione dei modelli ministeriali ad essa specificatamente dedicata.

ENTRATE 2014 - 2016	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	25.809.537,44	28.628.537,44	27.418.537,44
Titolo II - Entrate da trasferimenti	2.547.202,47	1.245.422,01	1.081.656,44
Titolo III - Entrate extratributarie	9.074.245,43	8.237.451,74	8.260.759,74
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	11.641.619,48	7.011.582,76	7.516.582,76
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	50.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
Totale Entrate	103.872.604,82	90.322.993,95	89.477.536,38

Analisi dell'andamento triennale della spesa

La parte Entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, preveda di acquisire risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Prima di passare alla presentazione dell'attività programmata proponendo la spesa riordinata in programmi ed eventualmente in progetti, si ritiene opportuno, per maggior chiarezza espositiva, proporre l'andamento della spesa triennale secondo la classificazione in titoli, così come previsto nel Bilancio pluriennale dell'ente.

Nei paragrafi seguenti, cioè, vorremmo far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente rielaborati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Per tale ragione l'esposizione che segue evidenzia la suddivisione delle spese in titoli.

A riguardo, così come fatto per l'Entrata, si ricordano i quattro titoli della Spesa che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **"Titolo III"** da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

SPESE 2014 - 2016	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Disavanzo applicato	1.220.000,00	3.100.000,00	2.100.000,00
Titolo I - Spese correnti	33.844.985,34	32.187.411,19	32.250.953,62
Titolo II - Spese in conto capitale	8.164.682,76	6.861.582,76	7.356.582,76
Titolo III - Rimborso di prestiti	55.842.936,72	42.974.000,00	42.570.000,00
Titolo IV - Servizi per conto terzi	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
Totale Spese	103.872.604,82	90.322.993,95	89.477.536,38

Analisi triennale degli equilibri contabili

Le tabelle dei paragrafi precedenti hanno sintetizzato la manovra complessiva posta in essere dall'amministrazione, espressa nell'articolazione prevista dal Bilancio di previsione proponendo per la spesa, ad esempio, una prima distinzione tra spese correnti e d'investimento. Ai fini di una conoscenza del bilancio e dei suoi contenuti, è interessante presentare il bilancio triennale articolando il suo contenuto in parti e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio temporale tra "fonti" ed "impieghi" al fine di assicurare all'ente il perdurare nel tempo di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Seguendo questa chiave di lettura, utile anche per verificare il rispetto dei vincoli tecnico - normativi imposti dal legislatore nella costruzione del Bilancio annuale e di quello pluriennale, potremmo ripartire il bilancio in quattro principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione e che dottrina e legislatore sono ormai concordi nell'articolare in:

- a) Bilancio corrente deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre quelle spese che non comportano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune;
- c) Movimenti di fondi finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici;
- d) Gestione per conto di terzi che, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

In generale il principio dell'equilibrio finanziario, inteso quale semplice uguaglianza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese di ciascun anno, trova allo stesso modo riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

Nella tabella seguente presentiamo le risultanze di ciascuna componente proponendo, per ciascuna di esse, le entrate e le spese riferibili e, quindi, il risultato ottenuto quale differenza dei due precedenti valori.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	25.809.537,44	28.628.537,44	27.418.537,44
Titolo II - Entrate da trasferimenti	2.547.202,47	1.245.422,01	1.081.656,44
Titolo III - Entrate extratributarie	9.074.245,43	8.237.451,74	8.260.759,74
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	11.641.619,48	7.011.582,76	7.516.582,76
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	50.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
Totale Entrate	103.872.604,82	90.322.993,95	89.477.536,38
Disavanzo applicato	1.220.000,00	3.100.000,00	2.100.000,00
Titolo I - Spese correnti	33.844.985,34	32.187.411,19	32.250.953,62
Titolo II - Spese in conto capitale	8.164.682,76	6.861.582,76	7.356.582,76
Titolo III - Rimborso di prestiti	55.842.936,72	42.974.000,00	42.570.000,00
Titolo IV - Servizi per conto terzi	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
Totale Spese	103.872.604,82	90.322.993,95	89.477.536,38
Saldo finale (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi successivi verranno proposti i singoli addendi in cui si articolano i risultati aggregati di ciascuna gestione.

Si tratta di un'informazione particolarmente interessante perché permette di comprendere le principali scelte effettuate da questa amministrazione nel definire le politiche di entrata e, quindi, di spesa, nella gestione ordinaria ed in quella delle opere pubbliche.

L'equilibrio triennale del Bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		2014	2015	2016
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	25.809.537,44	28.628.537,44	27.418.537,44
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	2.547.202,47	1.245.422,01	1.081.656,44
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	9.074.245,43	8.237.451,74	8.260.759,74
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	37.430.985,34	38.111.411,19	36.760.953,62
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	600.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	600.000,00	0,00	0,00
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente (A+B)	(=)	38.030.985,34	38.111.411,19	36.760.953,62

BILANCIO CORRENTE - SPESE		2014	2015	2016
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	33.844.985,34	32.187.411,19	32.250.953,62
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	55.842.936,72	42.974.000,00	42.570.000,00
C) Totale titoli I, III (h+i)	(=)	89.687.922,06	75.161.411,19	74.820.953,62
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
m) Titolo III cat. 02 - Finanziamenti a breve	(-)	10.000.000,00	0,00	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	1.220.000,00	3.100.000,00	2.100.000,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-48.780.000,00	-36.900.000,00	-37.900.000,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente (C+D)	(=)	40.907.922,06	38.261.411,19	36.920.953,62

RISULTATO BILANCIO CORRENTE		2014	2015	2016
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	38.030.985,34	38.111.411,19	36.760.953,62
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	40.907.922,06	38.261.411,19	36.920.953,62
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	-2.876.936,72	-150.000,00	-160.000,00

L'equilibrio triennale del Bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		2014	2015	2016
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	11.641.619,48	7.011.582,76	7.516.582,76
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti				
A) Totale titolo IV e V Entrate (a+b)	(=)	61.641.619,48	47.011.582,76	47.516.582,76
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	10.000.000,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	600.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
h) Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti		0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-52.700.000,00	-42.100.000,00	-42.100.000,00
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti (A+B)	(=)	8.941.619,48	4.911.582,76	5.416.582,76
BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		2014	2015	2016
Titolo II - Spese in conto capitale (titolo II)	(+)	8.164.682,76	6.861.582,76	7.356.582,76
C) Totale Entrate titolo II	(=)	8.164.682,76	6.861.582,76	7.356.582,76
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
D) Totale rettifiche Spese Bilancio investimenti	(=)	-2.100.000,00	-2.100.000,00	-2.100.000,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti (C+D)	(=)	6.064.682,76	4.761.582,76	5.256.582,76
RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		2014	2015	2016
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	8.941.619,48	4.911.582,76	5.416.582,76
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	6.064.682,76	4.761.582,76	5.256.582,76
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	2.876.936,72	150.000,00	160.000,00

L'equilibrio triennale del Bilancio movimento fondi

BILANCIO MOVIMENTO FONDI ENTRATE		2014	2015	2016
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	10.000.000,00	0,00	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	52.100.000,00	42.100.000,00	42.100.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI SPESE		2014	2015	2016
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	10.000.000,00	0,00	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	52.100.000,00	42.100.000,00	42.100.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2014	2015	2016
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	52.100.000,00	42.100.000,00	42.100.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi				
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E3-S3)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio di terzi

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		2014	2015	2016
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	4.800.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E4-S4)	(=)	0,00	0,00	0,00

Comune di
Pietrasanta (LU)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	23.921
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	23.921
di cui: maschi	n°	11.262
femmine	n°	12.659
nuclei familiari	n°	10.788
comunità/convivenze	n°	14
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n°	24.022
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	167
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	337
saldo naturale	n°	-170
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	716
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	647
saldo migratorio	n°	69
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n°	23.921
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.281
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.551
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	3.138
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	13.110
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	4.841
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	7,40%
	2009	6,69%
	2010	7,83%
	2011	5,82%
	2012	3,48%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	12,22%
	2009	12,93%
	2010	10,56%
	2011	9,72%
	2012	7,03%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
	entro il 31/12/2012	n°
		0
		0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		42,00			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE					
* Laghi n°	0	* Fiumi e Torrenti n°			
		0			
1.2.3 - STRADE					
* Statali Km	9,00	* Provinciali Km	4,00	* Comunali Km	163,10
* Vicinali Km	15,00	* Autostrade Km	8,00		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione </div>					
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI					
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
* Altri strumenti (specificare)					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)					
		Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
	AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	0			0	
P.I.P.	0			0	

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	9	5
B2	Categoria B - Posizione economica B2	6	6
B3	Categoria B - Posizione economica B3	12	12
B4	Categoria B - Posizione economica B4	10	10
B5	Categoria B - Posizione economica B5	11	11
B6	Categoria B - Posizione economica B6	15	15
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1
C1	Categoria C - Posizione economica C1	44	28
C2	Categoria C - Posizione economica C2	22	22
C3	Categoria C - Posizione economica C3	8	8
C4	Categoria C - Posizione economica C4	32	32
C5	Categoria C - Posizione economica C5	1	1
D1	Categoria D - Posizione economica D1	17	7
D2	Categoria D - Posizione economica D2	10	10
D3	Categoria D - Posizione economica D3	5	5
D4	Categoria D - Posizione economica D4	12	12
D5	Categoria D - Posizione economica D5	8	8
D6	Categoria D - Posizione economica D6	2	2
	Dirigenti	4	3

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 198

fuori ruolo n° 0

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
		N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	6	5	0	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	5	5	1	1	0	0	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	1	0	5	4	1	1	0	0
B4	Categoria B - Posizione economica B4	5	5	0	0	0	0	1	1
B5	Categoria B - Posizione economica B5	1	1	0	0	1	1	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	5	5	2	2	0	0	1	1
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	12	9	9	5	11	4	3	1
C2	Categoria C - Posizione economica C2	3	3	2	2	8	8	1	1
C3	Categoria C - Posizione economica C3	2	2	0	0	2	2	0	0
C4	Categoria C - Posizione economica C4	5	5	0	0	15	15	3	3
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0	0	0	1	1	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	4	3	2	2	1	0	0	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	1	1	3	3	3	3	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0	1	1	0	0	1	1
D4	Categoria D - Posizione economica D4	3	3	2	1	0	0	1	1
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2	0	0	0	0	1	1
D6	Categoria D - Posizione economica D6	1	1	1	1	0	0	0	0
	Dirigenti	1	1	1	1	0	0	1	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	10	n°	10	n°	10	n°	10
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Zona Industriale Apuana

Ente pubblico economico istituito con d.lgs CPS 372/1947 e successive modificazioni, disciplinato dalla legge regionale n. 59/1985. Ha lo scopo di valorizzare le risorse del territorio finalizzate ai processi di industrializzazione nel rispetto dei piani urbanistici dei comuni ed in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. C.P.S. 372/47 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Consorzio Ambiente Versilia

Il Consorzio è stato costituito tra i Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza, Pietrasanta e Viareggio, per l'utilizzo coordinato ed integrato dell'impianto di selezione trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani in località Pioppogatto (nel comune di Massarosa) e dell'impianto di term conversione e produzione di energia elettrica in località Falascaia (nel Comune di Pietrasanta), nonché per la gestione coordinata ed integrata di tutte le attività, operazioni ed obbligazioni che dalla convenzione possono derivare, nonché per le funzioni spettanti agli enti connesse alla titolarità di detti impianti.

Società della salute dell'area socio-sanitaria Versilia

Consorzio pubblico costituito tra i Comuni appartenenti alla zona socio sanitaria Versilia (Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio) e l'Azienda USL 12 al fine di:

- consentire l'integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli Enti locali; b) assicurare il governo dei servizi territoriali;
- rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona distretto;
- sviluppare l'attività e il controllo sia sui fattori determinanti di salute che sul contesto delle disuguaglianze.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta

Azienda Speciale ha per oggetto tra gli altri - la gestione della Farmacia Comunale e l'erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico, l'informazione e l'educazione sanitaria, l'aggiornamento professionale, la ricerca anche mediante forme dirette di gestione, la gestione in forma diretta di servizi di natura sociale in favore di anziani, giovani o disabili, case di riposo (IPAB), assistenza domiciliare. Nell'ambito dei propri compiti l'Azienda provvede alla dispensazione e alla distribuzione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla tabella dell'allegato 9 del DM 375 del 4. 8. 1998 e successive modificazioni, alla vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché alla fornitura di materiale di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi e diagnostici. L'azienda è interamente posseduta dal Comune di Pietrasanta.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Clap s.p.a. - in liquidazione

Società per l'esecuzione, l'organizzazione e l'esercizio del trasporto pubblico locale terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, di persone, merci e beni mobili in genere, tanto in proprio quanto per conto terzi, in concessione o in sub concessione. Potrebbe svolgere anche tutte le attività dipendenti, strumentali, affini e/o connesse con l'esecuzione del trasporto pubblico locale. In data 24 aprile 2013 i soci hanno deliberato lo scioglimento della società mediante liquidazione.

Ersu s.p.a.

Società per la gestione di servizi di igiene ambientale.

Fidi Toscana s.p.a.

Agevolazione per l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

Gaia s.p.a.

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a.

Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale.

Toscana Energia s.p.a.

Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Versilia Acque s.p.a.

Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a.

La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la società opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

C.E.T. scarl

E' una società con finalità consortili e persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più diretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.

E.R.P. s.r.l.

Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.R.T. 77/98. La società ha inoltre funzioni attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli Comuni che ne sono soci.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione dei Comuni della Versilia

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Autorità Idrica Toscana

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 1 Toscana Nord - consorzio obbligatorio di Comuni - ha cessato l'espletamento delle relative funzioni istituzionali e ad essa è subentrata l'Autorità Idrica Toscana (AIT). Si tratta di un ente pubblico rappresentativo di tutti i Comuni toscani al quale la legge regionale n. 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai Comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

Autorità per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale “Toscana Costa”

Gli ambiti territoriali ottimali (ATO), già istituiti per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 18 maggio 1998 n. 25, articolo abrogato dalla legge regionale toscana 69/2011 sono cessati. E' subentrata l'Autorità per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale “Toscana Costa” - ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ATO “Toscana Costa” - ex art. 31, comma 1, legge regionale 69/2011, con finalità di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio di gestione integrata R.U.

Fondazione La Versiliana

La Fondazione persegue finalità di promozione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte, attraverso la gestione, la promozione e la valorizzazione dell'immagine e dei beni culturali del territorio del Comune di Pietrasanta. In particolare la Fondazione si occupa del Festival La Versiliana e delle attività legate e pertinenti allo stesso, della Villa e del Parco, comprese le attività sportive e ricreativo-balneari, nonché di quelle espositive e museali del Comune e del Teatro Comunale.

Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta

Con delibera di Consiglio n. 46 del 23 novembre 2009 è stato approvato lo statuto della Fondazione. Con la stessa l'Amministrazione si propone di costituire un polo di alta formazione, di rilevanza nazionale ed internazionale, per le arti visive che determini un nuovo fattore di sviluppo sia in campo culturale che per l'economia cittadina. Si propone di promuovere attività di formazione, ricerca, promozione, valorizzazione e produzione artistica ed espositiva nell'ambito delle arti visive nelle loro molteplici declinazioni espressive (design, architettura, pittura, disegno tecnico e multimediale, arti plastiche, varie forme progettuali), nell'ambito della documentazione sulle arti contemporanee al fine di fornire archivi e feed back di pubblica fruizione per studenti e studiosi e per scopi di carattere didattico-formativo, e nell'ambito della conservazione e restauro dell'arte contemporanea nelle sue molteplici espressioni. Si propone, inoltre, di promuovere e gestire iniziative e programmi di formazione professionale extrascolastica.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Pietrasanta fa parte con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza dell'area denominata della Versilia (SEL 4).

L'agricoltura, il settore estrattivo ed alcune produzioni artigiane hanno rappresentato per secoli le principali attività economiche della Versilia. L'estrazione e la lavorazione del marmo rappresentano a tutt'oggi uno dei settori fondamentali dell'economia locale; ad essa si sono tuttavia affiancati un settore secondario estremamente vario (cantieristica, edilizia, meccanica) e, soprattutto, un terziario basato sul turismo e sulle attività ad esso legate. La deliberazione consiliare n. 69 del 21 febbraio 2000 ha inserito i comuni di Pietrasanta, Seravezza e Stazzema nel distretto industriale di Carrara specializzato nell'estrazione e nella lavorazione del marmo; con la stessa delibera è stato riconosciuto all'intero Sel la qualifica di "sistema produttivo locale manifatturiero" con specializzazione produttiva nella cantieristica. Dall'analisi dei dati relativi al numero di occupati per categoria economica, emerge il turismo come settore preponderante a livello di SEL; il commercio al dettaglio, gli alberghi, i bar e i ristoranti sono le attività che occupano il maggior numero di addetti.

Sotto l'aspetto infrastrutturale la Versilia è di elevata qualità, l'area è infatti attraversata dalla SS 1 (Aurelia), dalla SS 439 e dall'autostrada A12 (Genova- Livorno; raccordo autostradale Viareggio-Lucca) che garantiscono ottimi collegamenti con la Liguria e l'entroterra toscano, in articolare con l'area pisana e quella lucchese. Di buon livello anche le infrastrutture ferroviarie

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	TREND STORICO							
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
* Tributarie	23.806.195,94	27.033.504,43	28.747.250,82	25.809.537,44	28.628.537,44	27.418.537,44		-10,22
* Contributi e trasferimenti correnti	1.671.052,54	1.610.506,39	4.760.082,48	2.547.202,47	1.245.422,01	1.081.656,44		-46,49
* Extratributarie	8.319.447,51	8.926.734,80	7.251.768,87	9.074.245,43	8.237.451,74	8.260.759,74		25,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.796.695,99	37.570.745,62	40.759.102,17	37.430.985,34	38.111.411,19	36.760.953,62		-8,17
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	984.055,27	844.460,31	493.000,00	600.000,00	0,00	0,00		21,70
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	34.780.751,26	38.415.205,93	41.252.102,17	38.030.985,34	38.111.411,19	36.760.953,62		-7,81
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.150.299,30	6.987.647,27	433.366,03	7.541.619,48	1.811.582,76	1.916.582,76		1.640,24
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	690.000,00	800.000,00	1.727.000,00	1.400.000,00	3.100.000,00	3.500.000,00		-18,93
* Accensione mutui passivi	0,00	0,00	3.125.048,90	0,00	0,00	0,00		-100,00
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00		0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	3.840.299,30	7.787.647,27	5.285.414,93	18.941.619,48	4.911.582,76	5.416.582,76		258,38
* Riscossione di crediti	1.304.368,00	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00		8.622,74
* Anticipazioni di cassa	4.500.000,00	6.102.827,59	30.684.757,57	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00		30,36

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.804.368,00	6.113.336,00	30.708.832,57	42.100.000,00	42.100.000,00	42.100.000,00	37,09
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.425.418,56	52.316.189,20	77.246.349,67	99.072.604,82	85.122.993,95	84.277.536,38	28,26

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	12.106.452,48	17.374.873,93	19.231.483,92	16.741.000,00	19.160.000,00	18.050.000,00		-12,95
Tasse	8.889.720,03	8.645.595,79	9.334.779,46	9.068.537,44	9.468.537,44	9.368.537,44		-2,85
Tributi speciali ed altre entrate proprie	2.810.023,43	1.013.034,71	180.987,44	0,00	0,00	0,00		-100,00
TOTALE	23.806.195,94	27.033.504,43	28.747.250,82	25.809.537,44	28.628.537,44	27.418.537,44		-10,22

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI1^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI2^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce è stata di recente interessata da molteplici variazioni di rilievo, delle quali si darà conto nei paragrafi che seguono.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per l'approfondimento di questa voce di bilancio, interessata da un radicale processo di trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario, si rinvia a quanto descritto nei paragrafi che seguono.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

IUC - Imposta Unica Comunale

La legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha designato un nuovo assetto dei tributi comunali, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione della Imposta Unica Comunale, in vigore dal 1 gennaio 2014.

Nel vigente quadro normativo, la IUC si compone:

1. dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e
 2. di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola:
 - a) nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e
 - b) nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- I principali riferimenti applicativi delle singole componenti l'Imposta Unica Comunale sono:

IMU

Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc..) sugli stessi.

Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IMU sono: fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è data dal prodotto tra rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% ed un moltiplicatore, che varia da 160 a 55 in funzione della categoria catastale dell'immobile. A riguardo si segnala che il moltiplicatore dei terreni agricoli e non coltivati condotti da coltivatori diretti e IAP è ridotto dal 110 a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è fissata nel 7,6 per mille, che gli enti possono variare in aumento o in diminuzione del 3 per mille. E' altresì prevista la possibilità di applicare aliquote differenziate e detrazioni in caso di abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, o in caso di immobili locati.

Il versamento dell'imposta è previsto in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno.

TASI

Rappresenta il tributo destinato al finanziamento dei servizi comunali per la collettività, come la manutenzione delle strade, la pubblica illuminazione, ecc...

Interessa tutti i possessori e/o detentori di immobili rilevanti ai fini IMU, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali, accessorie o non operative, e di quelle condominiali comuni. Anche la base imponibile è la stessa prevista per l'IMU, mentre l'aliquota di base è dell'1 per mille. Tale aliquota può essere variata dall'Ente, riducendola fino a zero o aumentandola entro il limite consentito dalla legge che, per il 2014, è del 2,5 per mille.

Con delibera n. 18 del 21/05/2014 il consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Tasi e con delibera n. 19 del 21/05/2014 sono state determinate le aliquote.

Il gettito previsto per l'anno 2014 è pari ad € 2.700.000,00.

TARI

Rappresenta il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sostituzione della TARES.

Riguarda tutti i possessori e/o detentori di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione, anche in questo caso, delle aree scoperte pertinenziali, accessorie o non operative, e di quelle condominiali comuni.

L'Ente, nella determinazione della tariffa, tiene conto del criterio di copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In alternativa - e nel rispetto del principio "chi inquina paga" - può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il gettito del tributo evidenzia un trend decrescente rispetto a quello derivante dalla TARES applicata negli anni precedenti in conseguenza della riduzione dei costi del servizio con una copertura delle spese pari al 100%

Evidenziamo di seguito le principali componenti di costo del servizio. Per le voci specifiche si rimanda alla delibera di giunta di approvazione del disciplinare dei servizi anno 2014 (del. n. 293 del 30/12/2013) per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da parte di Ersu spa nonché al piano finanziario approvato con apposita delibera allegata al bilancio di previsione:

- Raccolta rifiuti solidi urbani € 5.890.701,42
- Smaltimento RSU € 1.600.890,60

E' opportuno ricordare che la TARI non costituisce leva tributaria propria dell'Ente, in quanto l'eventuale incremento non può finanziare spese diverse da quelle inerenti il ciclo dei rifiuti. A tal fine, la norma prevede la possibilità di non superare il limite del 100% delle spese relative al servizio (copertura del servizio).

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di circa € 8.000.000,00 oltre € 329.000,00 di tributo provinciale la cui applicazione è stata confermata con la legge di stabilità per il 2014 al comma 666.

IMU SECONDARIA

La Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), istitutiva della IUC, posticipato al 2015 l'entrata in vigore della Imposta Municipale Secondaria, prevista dal D.Lgs. 23/2011 sul federalismo fiscale municipale.

Si ricorda che l'imposta municipale secondaria è stata introdotta al fine di assicurare il riordino e la semplificazione in materia di imposizione sull'occupazione di spazi pubblici. In particolare, l'IMU secondaria è destinata a sostituire il COSAP (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubblicità affissioni (ICPDPA).

L'IMU secondaria interessa i soggetti occupanti i beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni, gli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, anche a fini pubblicitari.

L'imposta è determinata con riferimento tanto alla durata dell'occupazione che alla dimensione della superficie occupata espressa in metri quadrati o lineari. Le tariffe sono differenziate in base alla tipologia e alle finalità dell'occupazione, alla zona del territorio comunale oggetto dell'occupazione e alla classe demografica del Comune.

E' inoltre rimessa ai Comuni, con proprio regolamento, la possibilità di disporre esenzioni, agevolazioni ed ulteriori modalità applicative al fine di consentire una piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale.

ICPDPA - Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

La previsione per gli anni 2014, 2015 e 2016 è di € 140.000,00.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.L.gs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota prevista per l'anno 2014 è pari a 0,8%

La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2014 è di € 1.930.000,00.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con delibera n. 109 del 2/05/2012 la Giunta ha provveduto a determinare le tariffe per l'imposta di soggiorno. Il gettito presunto, iscritto in bilancio, sulla base del riscosso dell'anno precedente è pari ad € 430.000

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'art. 1, comma 730, della L. n. 147/2013, inserendo un nuovo comma 380-ter all'art. 1 della L. n. 228/2012, ha nuovamente rivisto la dotazione ed i criteri di riparto del fondo per il corrente esercizio finanziario. In base alla norma quest'ultimo ammonta a 6.647.114.923,12 euro per l'anno 2014 e a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi. Si tratta di importi inferiori a quello disponibile nel 2013, a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla c.d. spending review: In base all'art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/2012, infatti, la riduzione del fondo (che nel 2013 è stata pari a 2.250 milioni di euro), salirà, rispettivamente, a 2.500 milioni di euro nel 2014 e a 2.600 milioni di euro nel 2015.

Le riduzioni da imputare a ciascun comune sono determinate, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Interno, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del Tuel.

L'entità del fondo 2014 iscritto nel bilancio dell'Ente è stato stimata partendo dal dato relativo 2013, ridotto del maggior taglio da spending review nonché dai tagli previsti da specifiche disposizioni di legge..

2.2.1.4 - Per l'I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

IMU

Al fine di valutare la congruità del gettito iscritto in bilancio, con riferimento alle recenti variazioni che anno riguardato l'IMU, si riassumono i valori del gettito introitato nel 2013, distinto per aliquota.

IMU

Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc..) sugli stessi.

Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IMU sono: fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è data dal prodotto tra rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% ed un moltiplicatore, che varia da 160 a 55 in funzione della categoria catastale dell'immobile. A riguardo si segnala che il moltiplicatore dei terreni agricoli e non coltivati condotti da coltivatori diretti e IAP è ridotto dal 110 a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è fissata nel 7,6 per mille, che gli enti possono variare in aumento o in diminuzione del 3 per mille. E' altresì prevista la possibilità di applicare aliquote differenziate e detrazioni in caso di abitazioni principali classificate nelle categorie catastali. A/1, A/8 e A/9, o in caso di immobili locati.

Il versamento dell'imposta è previsto in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno.

Per gli importi specifici riguardo il gettito IMU del nostro ente si rimanda all'introduzione alla presente relazione.

TASI

Tali voci di entrata sono determinate da specifiche deliberazioni allegate a quella di approvazione del bilancio nel rispetto dei vigenti limiti di legge. Si rimanda alle delibere n. 18 e 19 del 21/05/2014 con le quali il consiglio comunale ha approvato rispettivamente il Regolamento e le aliquote.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93, ad essa si rimanda per un approfondimento.

ADDIZIONALE IRPEF

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2014 è pari a 0,8%.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il funzionario designato responsabile della IUC è il Dott. Marco Pelliccia

Il funzionario designato responsabile della TARES è il Dott. Marco Pelliccia

Il funzionario designato responsabile della COSAP è il Dott. Marco Pelliccia

Per le restanti entrate tributarie il responsabile è il Dott. Marco Pelliccia

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

In esecuzione della previsione normativa riportata dagli artt. 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/97, sono stati adottati i nuovi regolamenti dell'Entrata, della IUC e delle altre imposte, nonché è stato effettuato l'aggiornamento degli altri regolamenti tributari.

Con delibera n. 20 del 21/05/2014 il Consiglio Comunale ha approvato la variazione del regolamento generale delle entrate comunali all'articolo 18 bis riguardante i versamenti rateali. La delibera approvata stabilisce che per gli importi insoluti delle entrate comunali, sia tributarie sia extratributarie, può essere richiesto il versamento rateale dietro presentazione di domanda motivata riguardo la condizione economica disagiata o di momentanea difficoltà economica.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				%scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	454.113,75	249.141,72	3.400.738,87	1.477.647,03	175.866,57	12.101,00	-56,55	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	644.584,58	632.995,24	618.242,20	658.548,20	658.548,20	658.548,20	6,52	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	199.879,71	192.032,86	159.458,53	223.056,00	223.056,00	223.056,00	39,88	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	372.474,50	536.336,57	581.642,88	187.951,24	187.951,24	187.951,24	-67,69	
TOTALE	1.671.052,54	1.610.506,39	4.760.082,48	2.547.202,47	1.245.422,01	1.081.656,44	-46,49	

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato", nella quale vengono allocati tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

In particolare, dopo il D.Lgs. n. 23/2011 con riferimento al nostro ente si segnala che il Fondo di Solidarietà Comunale è negativo. Per maggiori specifiche rimanda alla parte introduttiva della presente relazione.

Si segnala altresì la fine nell'esercizio 2015 del ex Fondo Sviluppo Investimenti destinato ad azzerarsi a partire dall'esercizio 2016.

L'art. 1 comma d) del dl 16/2014 inoltre recita:

d) il comma 731 e' sostituito dal seguente: «731. Per l'anno 2014, e' attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, e' stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie locali, la quota del contributo di cui al periodo precedente di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI.».

In entrata è pertanto stimata una somma pari ad euro 1.100.000. A seguito dell'assegnazione definitiva, si procederà con apposita variazione di bilancio,

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				%scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Proventi dei servizi pubblici	4.744.982,61	5.024.470,54	3.669.966,83	4.413.379,00	4.503.379,00	4.503.379,00	20,26	
Proventi dei beni dell'Ente	2.218.693,52	2.344.016,78	2.051.931,18	1.939.843,00	1.939.843,00	1.939.843,00	-5,46	
Interessi su anticipazioni e crediti	106.822,50	90.132,48	84.524,13	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-71,61	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	576.214,25	16.139,84	41.394,28	60.580,00	0,00	0,00	46,35	
Proventi diversi	672.734,63	1.451.975,16	1.403.952,45	2.636.443,43	1.770.229,74	1.793.537,74	87,79	
TOTALE	8.319.447,51	8.926.734,80	7.251.768,87	9.074.245,43	8.237.451,74	8.260.759,74	25,13	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua e per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

- SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2014 in € 660.000,00 . Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità previste dal codice della strada come da apposita delibera di Giunta a cui si rimanda.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	1.201.075,49	6.404.086,10	434.026,00	5.967.042,67	1.500.000,00	1.600.000,00	1.274,81	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	472.620,51	514.406,28	964.864,22	639.576,81	311.582,76	316.582,76	-33,71	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	332.603,30	0,00	24.600,00	900.000,00	0,00	0,00	3.558,54	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.818.055,27	1.713.615,20	1.229.875,81	2.035.000,00	3.100.000,00	3.500.000,00	65,46	
TOTALE	4.824.354,57	8.632.107,58	2.653.366,03	9.541.619,48	4.911.582,76	5.416.582,76	259,60	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in varie categorie, in base al soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc... Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario. Alla data di stesura della presente relazione sono stati incassati circa € 1.200.000,00.

Per le specifiche riguardo il piano delle alienazioni 2014 si rimanda alla apposita delibera allegata al bilancio di previsione.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, trovano allocazione in essa gli importi relativi:

- a) al fondo nazionale ordinario per gli investimenti per € 0.
- b) oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di beni a fecondità ripetuta e per le funzioni trasferite.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dell'ufficio regionale competente.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				%scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	1.674.055,27	1.644.460,31	2.220.000,00	2.000.000,00	3.100.000,00	3.500.000,00	-9,91
TOTALE	1.674.055,27	1.644.460,31	2.220.000,00	2.000.000,00	3.100.000,00	3.500.000,00	-9,91

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione 2014 ammontano a € 2.000.000,00 e sono destinati per spese per investimenti € 1.400.000,00.

Il loro utilizzo è già stato previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2014. Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti ed accertamenti degli anni passati.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità

Con riferimento a detta opportunità si segnala che tali opere vengono regolarmente inserite nell'inventario dei beni dell'Ente.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Ai sensi dell'art 10, c 4ter, del DL 35/2013 convertito in L. n. 64/2013- è possibile, per il 2014, destinare il 50 % +25% dei permessi di costruire alla spesa corrente e alla manutenzione ordinaria del verde

La quota nel bilancio dell'Ente, per il solo l'anno 2014, è pari ad € 600.000,00

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	3.125.048,90	0,00	0,00	0,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	3.125.048,90	10.000.000,00	0,00	0,00	219,99

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nell'anno 2013 la Giunta Comunale con Delibera n. 84 del 29/04/2013 ha deciso di fare richiesta di anticipazione prevista dal decreto 35/2013 per poter procedere ai pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012. E' stata pertanto richiesta alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. tale anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti e da restituire in 30 anni, con rata di ammortamento comprensiva di capitale e interessi, a decorrere dal 2014.

Per l'anno 2014 il fondo svalutazione crediti di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni (art. 3bis, d.l. 16/2014)

Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 del DL 35/2013 (convertito con modifiche dalla L. 64/2013), per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione prevista dall'art. 1 comma 13 del DL 35/2013, il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'articolo 6, del d.l.95, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 30 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La legge di stabilità 2014 (art.1, comma 735) ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento modificando il limite di cui all'art. 204 del Tuel (rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le entrate correnti del penultimo rendiconto approvato), a partire dal 2012 nella misura del 8%.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012 Euro 33.796.696

Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%) Euro 2.703.735,68

Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti * Euro 850.593

Incidenza percentuale sulle entrate correnti % 2,52%

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Non è previsto il ricorso ad indebitamento sia per i vincoli dell'equilibrio corrente sia per il Patto di Stabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				%scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Riscossioni di crediti	1.304.368,00	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	8.622,74	
Anticipazioni di cassa	4.500.000,00	6.102.827,59	30.684.757,57	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	30,36	
TOTALE	5.804.368,00	6.113.336,00	30.708.832,57	42.100.000,00	42.100.000,00	42.100.000,00	37,09	

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

La L. 50 del 28 marzo 2014, prevede tra le modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, l'introduzione all'art. 2, dopo il comma 3, del seguente comma: «3-bis. Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014».

Con delibera n. 88 del 2014 la Giunta ha deliberato l'incremento dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014.

Il fondo di riserva pertanto è pari ad euro 155.100 Euro tenuto conto che, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 166 del Tuel, nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli art. 195 e 222 il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e progetti e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma e per gli eventuali progetti, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonomia determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale. La spesa per il personale è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2014 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;

3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2014, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nell'anno 2014 operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Si rimanda alle apposite delibere di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche nonché agli allegati delle delibere di approvazione dei vari consuntivi dove si riportano i residui anche in conto capitale.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8				
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale		
Classificazione economica												
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	96.500,00	28.000,00	29.979,00	0,00	305.169,70	305.169,70		
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.597,22	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	44.365,05	0,00	0,00	89.889,71	98.500,00	30.500,00	29.979,00	0,00	305.169,70	305.169,70		
7. Interessi passivi	214.120,60	0,00	8.328,72	103.375,27	0,00	35.414,76	36.909,88	261.381,50	0,00	261.381,50		
8. Altre spese correnti	1.513.627,48	0,00	77.347,71	5.538,46	24.939,37	11.675,98	31.372,81	9.089,30	0,00	9.089,30		
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.215.869,51	33.871,12	1.745.791,01	1.991.261,22	1.367.513,61	469.514,09	196.138,94	1.823.722,16	652.644,59	2.476.366,75		

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	1.504.957,94	1.504.957,94	325.580,67	0,00	0,00	57.500,00	57.500,00	0,00	2.347.687,31
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.597,22
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	5.000,00	1.504.957,94	1.509.957,94	512.178,51	0,00	0,00	68.951,08	78.951,08	121,00	2.699.611,99
7. Interessi passivi	0,00	0,00	12.652,45	12.652,45	65.724,84	0,00	0,00	9.376,94	9.376,94	17.047,38	764.332,34
8. Altre spese correnti	2.164,29	9.823,32	159.575,87	171.563,48	31.043,54	0,00	7.359,06	0,00	7.359,06	0,00	1.883.557,19
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	46.429,97	115.896,39	8.698.580,31	8.860.906,67	3.225.772,15	10.000,00	136.742,58	138.521,83	285.264,41	17.168,38	28.885.437,86

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti			
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	2.591,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	366.639,99	0,00	0,00	601.344,97	63.336,40	124.224,07	34.146,23	1.096.693,91	0,00	0,00	1.096.693,91
TOTALE GENERALE SPESA	8.582.509,50	33.871,12	1.745.791,01	2.592.606,19	1.430.850,01	593.738,16	230.285,17	2.920.416,07	652.644,59	0,00	3.573.060,66

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale	
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	144.774,53	144.774,53	243.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.474,53
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.591,82
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	360.405,09	456.328,93	501.895,52	1.318.629,54	309.240,98	0,00	0,00	14.680,59	14.680,59	0,00	0,00	3.928.936,68
TOTALE GENERALE SPESA	406.835,06	572.225,32	9.200.475,83	10.179.536,21	3.535.013,13	10.000,00	136.742,58	153.202,42	299.945,00	17.168,38	32.814.374,54	

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento si segnala come la manovra di bilancio, sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, cerchi di coniugare le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali oltre alla limitatezza delle risorse disponibili.

Con Deliberazione n. 14/2014/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana in esito all'istruttoria obbligatoria, prevista dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. 266/2005, per il rendiconto relativo all'esercizio 2012, sono state rilevate e notificate all'ente alcune irregolarità inerenti, in particolare, al risultato di amministrazione. Con il presente schema di bilancio si adottano le misure correttive ritenute idonee che verranno inviate alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana.

Le misure correttive prevedono il finanziamento del disavanzo di amministrazione per euro 1.220.000 nel 2014, euro 3.100.000 nel 2015 ed euro 2.100.000 nel 2016. In particolare le misure adottate, consistono nell'aumento delle entrate tributarie della Tasi, tenendo conto anche dell'effetto a regime degli incrementi tariffari deliberati, nel corso del 2013, per le mense, trasporti, proventi parcheggi. Si è tenuto conto altresì di una stima di maggior gettito per proventi violazioni al codice della strada dovuto al programma di rafforzamento dei controlli da parte dell'amministrazione.

Dal lato delle spese, l'amministrazione propone di non ricorrere ad indebitamento. Inoltre, con delibera di Giunta n° 83 del 08 maggio 2014 è stato disposto il blocco delle assunzioni di personale per il triennio 2014-2016 (escluso eventuali mobilità per interscambio).

E' già nota la cessazione dell'ammortamento di alcuni mutui con minori rate per oltre 200 mila euro nel 2015 e 425 mila euro nel 2016, così come il finanziamento rateizzato di alcune posizioni debitorie quali quelle per utenze con minori spese per circa 1 milione di euro dal 2015.

Nel bilancio pluriennale, è infine previsto uno stanziamento crescente per svalutazione crediti.

Pietrasanta li 31 dicembre 2013

Il Segretario

dott. Stefano Bertocchi

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

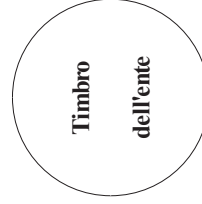
**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

dott. Massimiliano Germiniasi

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

dott. Domenico Lombardi



PROGRAMMA n. A – ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI NORMATIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE, CONTROLLI

Responsabile: Dott. Stefano Bertocchi – Segretario Generale

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica, lo svolgimento e supervisione della gestione complessiva del comune, le funzioni di coordinamento e controllo.

Il segretario generale dovrà formulare proposte organizzative tendenti ad assicurare l'osservanza della normativa in materia di lotta alla corruzione, amministrazione trasparente, controlli interni.

Dovrà, inoltre, espletare:

l'attività di coordinamento e supporto per la predisposizione del PEG;

quanto necessario per la partecipazione all'attività del Nucleo di Valutazione;

attività di supporto e coordinamento in materia di gestione del ciclo della performance;

l'attività necessaria ad assicurare il funzionamento della Conferenza dei Dirigenti;

il coordinamento ed il controllo, anche alla stregua dell'osservanza dei programmi dell'ente, dell'attività propositiva e gestionale dei dirigenti responsabili dei settori; attività di programmazione dell'aggiornamento e della qualificazione del personale;

attività diretta ad assicurare corrette relazioni sindacali con il personale;

quanto richiesto dalle norme legislative e regolamentari in materia di gestione dell'azione disciplinare nei confronti del personale.

PROGRAMMA B – ISTITUTI CULTURALI – SERVIZI ALLA COMUNITA' – PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO – SERVIZI GENERALI – AFFARI LEGALI

Responsabile: Avv. Massimo Dalle Luche

SERVIZI GENERALI

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica, lo svolgimento e supervisione della gestione complessiva del Comune, le funzioni di coordinamento, programmazione e controllo.

Le attività principali prevedono in particolare:

- dirigenza dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Controllo interno, al quale sono demandate le seguenti funzioni:

a) Attività di supporto al Segretario Generale per la predisposizione del PEG, del Piano Obiettivi, ecc.;

b) Attività di supporto al Nucleo di Valutazione;

c) Sviluppo attività di reporting;

d) Sviluppo Controllo di gestione;

e) Sviluppo Controllo strategico;

f) Gestione e formazione del personale;

g) Gestione del ciclo della performance

- presidenza della Conferenza dei Dirigenti;

- sovrintendenza e coordinamento dell'attività propositiva e gestionale dei dirigenti responsabili dei settori;

- presidenza del Nucleo di Valutazione;

- studio e risoluzione di problemi organizzativi;

- programmazione dell'aggiornamento e della qualificazione del personale dell'Ente;

- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dirigenziale e presidenza della relativa Commissione Trattante;

- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dipendenti e presidenza della relativa Commissione Trattante;
- presidenza della Commissione disciplinare per l'area del personale,

- Organi istituzionali

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali alle modifiche legislative in corso nonché di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione.

- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gabinetto del Sindaco, ufficio di Staff
- Tenuta archivio di deposito. Servizi al pubblico con particolare riferimento a pratiche edilizie dal 1950 al 2004. L'ufficio sta redigendo rubriche elettroniche da pubblicare sul sito del Comune al fine di rendere più fruibile e veloce la consultazione di quanto depositato presso l'archivio da parte degli utenti. Contemporaneamente alla redazione delle rubriche elettroniche si provvederà, come iniziato nel 2013, alla inventariazione del materiale relativo alle pratiche edilizie giacenti presso l'archivio di deposito.

Nel programma vengono previste tutte le attività di assistenza agli organi. In particolare il settore cura:

- assistenza ai consiglieri ed al consiglio, con predisposizione e tenuta dei verbali e degli atti che vengono approvati;
- assistenza agli assessori;
- assistenza al Presidente del Consiglio ed alla conferenza dei capigruppo;
- gestione elettronica delle sedute di giunta comunale e consiglio comunale;
- liquidazione gettoni di presenza;
- cura ed assistenza al Sindaco;
- cura ed assistenza alla stampa, ufficio stampa;
- Cura della corrispondenza in entrata e uscita

ISTITUTI CULTURALI/SPETTACOLO

Nell'ottica di contenere la spesa gravante sul bilancio comunale per l'organizzazione e la gestione di attività ed eventi culturali, cercando per quanto possibile di mantenere il livello raggiunto di offerta culturale, sono state operate razionalizzazioni gestionali per le voci relative alle attività di carattere continuativo, mentre per le manifestazioni ed eventi verrà reperita copertura finanziaria attraverso maggiori entrate (sponsorizzazioni, contributi etc.).

L'eventuale necessità di riduzioni dei costi per le attività di carattere continuativo ulteriori a quelle già operate negli scorsi esercizi finanziari comporterebbe una diminuzione nell'offerta di servizi (es. orari di apertura ridotti) che per le sue ripercussioni nei confronti della comunità dovrebbe essere oggetto di attento esame e riflessione. Si segnala inoltre che, nel triennio è prevista l'attivazione di un nuovo servizio (dopo lunghi interventi di ristrutturazione e di riallestimento, finanziati in parte con contributi da rendicontare, è prevista la parziale riapertura al pubblico del Museo Archeologico) per il quale dovranno essere messe a disposizione le risorse necessarie a garantire una adeguata gestione.

Ciò premesso, si illustra di seguito il prospetto delle attività ed iniziative che sono programmate per il triennio 2014-2016:

BIBLIOTECA - L'obiettivo rimane quello di mantenere e migliorare - attraverso razionalizzazioni di gestione - il livello dei servizi al pubblico (reference, consultazioni e consulenze bibliografiche, prestito locale e interbibliotecario, riproduzioni etc.). Per il servizio Internet, per esempio, è previsto (entro il 2014) l'allineamento al WiFi gestito dal CED, con l'abbattimento dei costi della linea ADSL dedicata. Si proseguirà inoltre ad aggiornare ed arricchire il patrimonio documentario (bibliografico e di periodici) e il catalogo on line. Verranno realizzate attività di divulgazione della conoscenza della biblioteca e di promozione della lettura attraverso visite guidate, laboratori creativi, letture animate, spettacoli, presentazioni di libri. Le iniziative saranno rivolte sia ad un pubblico adulto che ai bambini e ai ragazzi di varie fasce di età, compresi i piccoli da 0 a 6 anni con l'adesione al progetto nazionale *Nati per Leggere*.

ARCHIVIO STORICO – Proseguirà la partecipazione a progetti di valorizzazione e di inventariazione nell'ambito di piani di interventi provinciali e regionali: giunta pressoché a

compimento l'attività di inventariazione finalizzata a dotare l'archivio di un inventario completo, si procederà gradualmente alla diffusione della conoscenza del patrimonio archivistico su internet. Oltre al mantenimento del presente livello di servizio al pubblico, pur nell'attuale difficoltà dovuta alla necessità di operare la consultazione in una sede provvisoria separata dal locale di deposito, obiettivo da raggiungere è la sistemazione del patrimonio documentario nella nuova sede presso l'ex-Ospedale Lucchesi, che consentirà, una volta operati a cura della Direzione Servizi del Territorio gli interventi strutturali necessari ed il trasferimento del materiale documentario, un più adeguato servizio al pubblico e soprattutto una più corretta conservazione dei documenti che eviti i rischi di irreparabile danneggiamento degli stessi per umidità, muffe etc. . Per la futura gestione del servizio nella nuova sede da parte del Servizio Istituti Culturali non si prevedono maggiori spese rispetto all'attuale.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC "S. PALLA" - Il servizio al pubblico è sospeso a causa dell'inagibilità della sede e del fatto che lo studio da parte della Direzione Servizi del Territorio di progetti per il rifacimento totale del manufatto nell'attuale localizzazione o la riapertura della sede in altro luogo è vincolata al reperimento delle risorse necessarie. **MUSEI** – Tra gli obiettivi da perseguire si pone quello del progressivo adeguamento, nei limiti del possibile, degli istituti museali cittadini all'osservanza delle disposizioni ministeriali in materia di standard museali e di quelle regionali relative ai requisiti per il riconoscimento della qualifica di musei di interesse regionale. In quest'ottica, oltre alla stesura dei regolamenti di ciascun museo ed il rispetto dei livelli minimi di orario di apertura al pubblico, si intende conferire nel triennio l'affidamento dell'incarico di direttore dei musei civici ad un esperto in materia, coadiuvato ove necessario da curatori con specifica competenza riguardo alle singole istituzioni, al fine di dotare di un'adeguata cura scientifica i musei cittadini. Sarà mantenuta l'adesione alla rete del Sistema Museale Versilese. I musei parteciperanno con proprie iniziative, valutando di volta in volta modalità ed effettiva possibilità, alle campagne promozionali annualmente indette dalla Regione Toscana o a livello ministeriale, quali ad esempio "Amico Museo" o la Settimana della Cultura. Di seguito si delincono le attività previste per ciascuno dei musei

- **MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILESE "B. ANTONUCCI"** – Nel corso del 2014 è prevista l'esecuzione degli interventi di riallestimento, se pur parziale, della ripristinata sede del museo, con riapertura al pubblico limitatamente alla sezione del percorso espositivo posta al piano terreno del Palazzo Moroni. L'esecuzione degli interventi di riallestimento è condotta a cura della Direzione Servizi del Territorio, che opera in coordinamento con un gruppo di lavoro comprendente il Servizio Istituti Culturali, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e l'Università di Pisa. Per la gestione del museo una volta che sarà aperto dovranno essere previste le spese per apertura e sorveglianza, utenze, pulizie. Inoltre dovrà essere conferito incarico di curatore-conservatore della collezione ad una competente figura di archeologo che coadiuvi per questo specifico ambito il direttore dei musei civici..

- **MUSEO DEI BOZZETTI "P. GHERARDI"** – Oltre al mantenimento dell'attuale orario di apertura al pubblico e dei servizi di visita guidata e laboratori didattici, nonché alla prosecuzione dell'attività di continuo aggiornamento dell'archivio documentario, del data-base, del sito web e dei social network, verrà dedicata attenzione alla cura della collezione elaborando progetti nell'ambito di piani di interventi provinciali e regionali mirati ad operare interventi conservativi su lotti di opere. Si procederà inoltre alla revisione e aggiornamento dell'inventario generale, alla formalizzazione delle donazioni avvenute ed alla definizione dell'acquisizione di nuovi bozzetti.

- **CASA NATALE G. CARDUCCI** - Verranno mantenuti l'attuale orario di apertura al pubblico ed i servizi di visita guidata e didattica. Verrà inoltre curato il mantenimento nell'adeguato decoro e la valorizzazione dello storico edificio.

- **MUSEO BARSANTI** – Non essendo disponibili risorse per consentire un orario di apertura prestabilito e continuativo, il museo verrà aperto in concomitanza di iniziative celebrative quali il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci ed altre specifiche occasioni.

ATTIVITA' ESPOSITIVE - La programmazione delle mostre verrà elaborata con l'apporto consultivo del Comitato tecnico-scientifico appositamente costituito. Particolare attenzione pone specifica attenzione all'arte contemporanea nei suoi diversi linguaggi ed alla valorizzazione di grandi maestri della scultura legati alla città. La definizione nel dettaglio delle iniziative verrà stabilita di anno in anno, secondo le modalità attualmente seguite che prevedono la realizzazione di alcuni eventi di particolare rilievo con diretto intervento organizzativo da parte dell'Assessorato alla Cultura, in compartecipazione con gli artisti ed operatori culturali coinvolti, e per alcune iniziative agendo in sinergia con la Fondazione "Centro Arti Visive di Pietrasanta"; il programma annuale delle mostre sarà inoltre completato con l'inserimento di mostre personali e collettive di varie forme di espressione, così da proporre un ricco ed articolato calendario, riservando prevalentemente uno degli spazi espositivi (la Sala delle Grasse) ad artisti giovani, locali o non ancora affermati per presentare proprie opere. L'ufficio svolgerà attività di coordinamento e promozione, con la cura diretta degli aspetti organizzativi e logistici (allestimenti, cataloghi etc.) per gli eventi che prevedono uno specifico intervento organizzativo dell'Assessorato alla Cultura.

ATTIVITA' CONCERTISTICHE - L'organizzazione di singoli concerti verrà calendarizzata di anno in anno in base alle proposte che pervengono da parte di enti e associazioni musicali. Riguardo alle rassegne concertistiche, è prevista la prosecuzione del Festival "Pietrasanta in Concerto", iniziativa di ormai consolidata tradizione, organizzata dall'Associazione Musica Viva in collaborazione e compartecipazione col Comune, il quale si avvale per la propria parte di aspetti organizzativi della Fondazione La Versiliana a fronte di erogazione alla stessa di un contributo annualmente determinato.

ATTIVITA' CONVEGNISTICHE – Oltre alla proposizione di singole conferenze o convegni su temi di vario interesse, sia organizzate direttamente dall'Ente che su proposta di terzi, che vengono annualmente calendarizzate, particolare rilievo assume l'organizzazione dell'appuntamento con la manifestazione letteraria ed editoriale "Anteprime".

PREMIO NAZIONALE DI POESIA "CARDUCCI" E PREMIO INTERNAZIONALE "BARSANTI E MATTEUCCI" – Le manifestazioni in onore dei due illustri figli della città di Pietrasanta proseguiranno con le attuali modalità che prevedono per ciascuno una giornata dedicata alle premiazioni ed altre iniziative collaterali.

SPETTACOLO – Le attività di spettacolo verranno gestite attraverso l'operato della Fondazione "La Versiliana", partecipata dal Comune, sulla base del contratto di servizio in vigore e delle concertazioni annuali tra le parti.

SERVIZI AL CITTADINO

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso nonché di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- formazione, tenuta ed aggiornamento degli atti stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte e certificazione;
 - statistiche stato civile, indagine ISTAT;
 - formazione, tenuta ed aggiornamento degli schedari anagrafici, della numerazione civica, dell'onomastica stradale;
 - rilascio certificazione anagrafica, carte di identità, libretti di lavoro, autenticazioni, dichiarazioni sostitutive atto notorio;
 - statistiche demografiche;
 - tenuta ed aggiornamento degli schedari elettorali e delle liste elettorali generali, sezionali, comunali e circondariali;
 - Commissione elettorale comunale e Sottocommissione elettorale circondariale;
 - organizzazione e gestione consultazioni elettorali;
 - Albi presidenti e scrutatori di seggio;
 - Giudici popolari di Corte di assise e di Corte di assise di Appello;
 - attivazione di nuovi servizi digitali verso i cittadini, in caso di partecipazione al progetto 'Villaggi digitali' di Regione Toscana;
 - attivazione di nuovi servizi interni sulla intranet mediante la creazione di un'area privata;
 - messa in sicurezza della infrastruttura di rete per dati e fonìa;
 - assistenza hardware e software degli apparati che compongono il sistema informatico;
 - aggiornamento professionale e formazione del personale comunale;
 - attuazione delle procedure di semplificazione di cui al D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni nella legge 4 aprile 2012 n. 35 in materia di semplificazione per i cittadini : cambio di residenza in tempo reale (art. 5) ; comunicazioni di dati in via telematica tra amministrazioni (art.6) in materia : elettorale, di stato civile e di leva militare.
 - attuazione dell' art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) in materia di " decertificazione " e rapporti tra amministrazioni pubbliche ed utenti privati. (circolare Nicolais 2007) ;
 - attuazione della normativa relativa alla residenza in tempo reale di cui all'art. 5 del DL 5/2012, convertito nella legge 35/2012 e alle modifiche attuative al regolamento anagrafico di cui al DPR154/2012;
- Per l'anno 2014 sono previste le consultazioni europee in data 25 maggio 2014.
- L'URP gestisce le attività di ascolto , di comunicazione e di monitoraggio delle segnalazioni da parte di utenti interni ed esterni con la comunicazione ai centri di responsabilità tesi ad operare ed il raccordo con l'amministrazione comunale oltre a svolgere le funzioni proprie dell'ufficio caccia.
- L'entità delle risorse previste nei capitoli assegnati alle competenze dei servizi demografici e dell'urp sono limitate e sono state ulteriormente ridotte nel corso del 2013 . Pertanto, si ritiene che le stesse non siano ulteriormente comprimibili nel periodo di vigenza del bilancio pluriennale sul presupposto che sono state limitate, sulla base della spesa storica, al finanziamento dei soli costi obbligatori ed istituzionali come l'acquisto delle carte d'identità, i registri dello stato civile o quelli di accertamento di morte, eliminando, per esempio, le pergamene o gli omaggi che di solito venivano dati agli sposi dopo la celebrazione del matrimonio.

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Predispone e cura tutte le fasi di svolgimento delle gare pubbliche d'appalto per l'Ente e fornisce consulenza e supporto teorico e pratico agli Uffici Comunali in materia di appalti e concessioni pubblici, nell'espletamento di gare con procedura negoziata. Redige e stipula i relativi contratti in forma pubblica amministrativa, compresi tutti gli atti conseguenti, di rilevanza interna ed esterna.

Redige e/o stipula e regolarizza, inoltre, tutti i contratti, di tipologia diversa dal contratto d'appalto e/o di concessione, per i quali è richiesta la forma pubblica amministrativa o dei quali viene richiesta la registrazione al Repertorio dei Contratti del Comune di Pietrasanta. Conserva e custodisce tutti i contratti originali dell'Ente dall'anno 1887 all'anno corrente.

AFFARI LEGALI

Il programma è diretto a mantenere livelli di standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi delle diverse strutture dell'ente cercando di garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte di queste ultime mediante un costante supporto di natura giuridico-amministrativa, che tenga conto di tutte le modifiche normative in corso, garantendo una risposta pronta ed adeguata a tutte le necessità tecniche ed organizzative dei diversi servizi dell'Ente. Si sottolinea che, ricorrendo ai più moderni strumenti informatici (fax, posta elettronica, sistemi di scannerizzazione ecc.) si tende ad operare una costante riduzione dei tempi di risposta agli uffici rispetto a quanto previsto dal vigente regolamento sui procedimenti amministrativi. In particolare, il programma consiste nell'attività di assistenza e consulenza legale di carattere verbale o scritto, nonché nella gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente. Anche in merito al contenzioso, il programma è diretto a mantenere i precedenti livelli di standard qualitativi rispettando le nuove incombenze dettate dalla recente normativa. Si precisa che per l'attuazione del programma sopraindicato il Comune di Pietrasanta si avvale di un Ufficio di Avvocatura interno con legali regolarmente iscritti all'Albo Speciale.

In considerazione dell'andamento incostante e non prevedibile del contenzioso e del relativo esito, non è possibile ad oggi ipotizzare se ed in quale misura possa realizzarsi una riduzione della spesa. E' possibile tuttavia sostenere, quanto ai compensi dell'Avvocatura interna (spettanti in caso di provvedimento favorevole all'Ente) che le future pronunce favorevoli all'Ente saranno accompagnate con maggior frequenza, alla luce delle più recenti modifiche della disciplina processuale civile ed amministrativa, dalla condanna alle spese della controparte con un consistente risparmio per l'Ente.

Con deliberazione di G.C. n. 291 del 30.12.2013 l'Amministrazione ha approvato il nuovo regolamento dell'Ufficio Legale in vigore dal Gennaio 2014.

SERVIZI SOCIALI

Il Servizio Sociale è rivolto alle famiglie, ai minori ed agli adolescenti, alle persone adulte che per ragioni socio-economiche, culturali, sanitarie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione e alle persone disabili ed anziane. Nel triennio pur in presenza di una crescente domanda di servizio è stato previsto un contenimento delle dinamiche di spesa, con risparmi in alcuni settori di intervento.

L'insieme delle attività contorni ad articolarsi nelle seguenti aree:

FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA:- Azioni di segretariato sociale; Elaborazione di progetti per l'accompagnamento, sostegno nuclei familiari in condizioni di disagio sociale, economico, abitativo, a rischio di marginalità/devianza; - Sostegno economico (progetti volti all'attivazione di servizi di Educativa Domiciliare ai Minori, di sostegno economico, erogazione buoni alimentari - consulenza ed orientamento alla Persona, con coinvolgimento del suo nucleo e della comunità in un'ottica sistemico-relazionale); Sostegno alla genitorialità responsabile; Progetti per inserimenti di minori in centri di aggregazione giovanile o in attività estive o in educativa domiciliare mediando con il genitore le conflittualità e/o le difficoltà; Mediazione di conflitti di coppia ed intergenerazionali; Segnalazioni alla Procura di situazioni di grave pregiudizio per minori, per maltrattamenti abusivi e/o assistiti intrafamiliari; Indagini psico-sociali per adozioni nazionali ed internazionali di minori; Inchieste socio-familiari su incarico Tribunale; Attivazione di percorso di protezione minori vittime di abusi con provvedimenti di affidamento familiare, etero-familiare, o inserimento case famiglie e/o comunità educative e terapeutiche; Collaborazione con Agenzie Istituzionali e non (privato-sociale, volontariato)

ADULTI: Segretariato sociale; Progetto Comunità Aperta realizzato in collaborazione con l'associazione SIMS e l'ASL Versilia - area dipendenze; Accompagnamento al percorso di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso apposita segnalazione c/o strutture presenti sul territorio (Informa giovani, Centro impiego Viareggio etc.) di soggetti a rischio di devianza o di marginalità sociale o usciti dal regime carcerario; Misure di sostegno economico attraverso specifica progettazione volta all'autodeterminazione del soggetto con l'attivazione di Borse lavoro, inserimenti in progetto W & W ed impegni etico-sociali.

ANZIANI: Azioni di segretariato sociale; Predisposizione schede sociali per ingresso in RSA, CDI, di anziani residenti; Promozione del servizio SAD e monitoraggio di utenti

anziani soli e a rischio di marginalità sociale; Visite domiciliari; Monitoraggio popolazione anziana; Sostegno nella compilazione della domanda di invalidità civile ed accompagnamento verso iter procedurale in collaborazione con agenzie e patronati preposti e/o altri uffici; sostegno economico integrato ex assegno di cura, servizio di telesoccorso e teleassistenza, privilegiando interventi di domiciliarità, prevenendo richieste di ammissione in RSA e/o di ricoveri impropri ospedalieri e consentendo ai familiari di essere sostenuti nell'azione di cura.

DISABILI: Azioni Segretariato sociale; orientamento ai servizi gestiti dall'Asl con misure di sostegno economico (Progetti Individuali, aiuto alla persona progetto vita indipendente); segnalazione/inserimento di utenza c/o specifiche strutture o di accompagnamento a specifici percorsi di inserimento sociale, Centro per l'impiego categorie protette; **IMMIGRAZIONE:** Segretariato sociale, volto ad un'azione di promozione dei diritti, mediando con le strutture presenti sul territorio provinciale e operando come agente di cambiamento utilizzando le diverse risorse a disposizione; Collaborazione con il Centro servizi rivolto ai cittadini non comunitari.

SEGRETIARIATO SOCIALE: Il Segretariato Sociale è un servizio che si rivolge a tutti i cittadini che vogliono avere informazioni riguardanti la realtà sanitaria, sociale, culturale, scolastica, educativa e sportiva del territorio e risponde all'esigenza dell'utente di avere informazioni complete e verificate, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso dei servizi.

PUBBLICA ISTRUZIONE

DIRITTO ALLO STUDIO: Proseguirà l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'attuazione del diritto allo studio (L.R. 32/2002) per le varie fasce di età della popolazione.

La difficile situazione finanziaria dell'ente motiva un'attenta valutazione del livello quantitativo delle prestazioni e del rapporto costi benefici servizio per servizio. Per questo pur confermando la rete di servizi e prestazioni sviluppatasi negli anni opereremo un ridimensionamento di alcune prestazioni.

Per l'anno 2014 è prevista anche una contrazione del nostro intervento per l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili: il sostegno finanziario alle scuole, tramite apposita convenzione, passerà da €.254.000 del 2013 a €.204.000.

Si incentiveranno forme di sostegno per il diritto allo studio con la concessione di buoni libro, borse di studio, esoneri totali o parziali dal pagamento della mensa e/o del trasporto scolastico, attingendo anche ai finanziamenti previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la concessione dei benefici e riduzioni tariffarie si provvederà ad applicare l'ISEE (Indicatore della situazione Economica Equivalente) e/o introducendo, anche a livello sperimentale, nuove modalità di valutazione dei redditi familiari (reddittometro, equometro, ecc.).

Si intende garantire gli attuali volumi di servizio e i livelli qualitativi raggiunti, sia per le attività di refezione scolastica che quella di trasporto scolastico. La scelta, concretizzata nel 2011 di affidare alla Società Patrimoniale la gestione dei servizi scolastici di mensa sta dando i risultati previsti: sono migliorati gli standard di qualità, i costi sono stati contenuti ed anche ridotti al livello delle precedenti gestioni, sono stati effettuati alcuni investimenti migliorativi e verificato l'indice di soddisfazione degli utenti con apposite indagini. Per tale ragione quest'anno proponiamo la conferma per ulteriori 5 anni dell'affidamento di tale servizio alla Pietrasanta Sviluppo spa secondo specifici indirizzi che verranno approvati dal Consiglio Comunale. Lo stesso è avvenuto a seguito della nuova gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico (miglioramento standard di qualità, più percorsi, manutenzione programmata dei mezzi, fornitura di un nuovo scuolabus, valutazione positiva degli utenti).

Per il 2014 le tariffe dei servizi scolastici non saranno aumentate. Verranno approvati criteri, per ulteriori facilitazioni, oltre a quelle collegate al reddito familiare misurato con l'ISEE, affinché siano tenute di conto particolari situazioni familiari (gemelli, più figli utenti, ecc.).

Nel corso dell'anno applicheremo il nuovo meccanismo ISEE che dovrebbe permettere una maggiore equità nel meccanismo di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi e per l'accesso alle prestazioni di sostegno sociale.

SCUOLA E TERRITORIO: Particolare attenzione verrà posta ai progetti didattici presentati dai diversi istituti aumentando il budget a disposizione e la nostra capacità si sostenere i progetti presentati dalle scuole. Quest'anno verrà attuato un processo partecipativo e di ricerca che coinvolgendo tutti gli attori sociali e culturali mobilitabili per elaborare linee guida per la progettazione del futuro sistema scolastico del nostro Comune.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA:

Prosegue la nuova gestione appaltata del sistema di servizi per la prima infanzia. Sottolineiamo il fatto che pur avendo introdotto sensibili risparmi (- €.125.000), riorganizzando il servizio, siamo in grado di soddisfare completamente la domanda espressa del servizio. Nel 2014, utilizzando un contributo regionale, abbiamo inaugurato un nuovo Centro per bambini e Genitori a Ponterosso,

INFORMAGIOVANI/EURODESK: Seguendo gli indirizzi del Piano Svil. Politiche Giovanili Regionale il Comune mette a disposizione dei giovani e dei cittadini in difficoltà: 1-Progetto Europa/Eurodesk: mobilità giovanile, Gioventù in Azione, Servizio Volontario Europeo, Leonardo, borse di studio, tirocini 2-"UE x TE 2: a scuola d'Europa"
3- Orientamento scolastico e universitario; 4 – funzionamento di sportelli decentrati per il collocamento al lavoro e l'attuazione del progetto regionale GiovaniSi 7.

PARI OPPORTUNITA': elaborazione nuovo piano triennale per attuare azioni positive che promuovono le Pari Opportunità.

CASA: le attività del servizio confermeranno i livelli di prestazione riguardo a: alla gestione bando contributo in conto affitto, agli interventi per l'emergenza abitativa, al rilascio dell'idoneità alloggiativa per nuclei di cittadini extracomunitari. Inoltre nel 2014 verranno espletate tutte le procedure riguardo al nuovo bando per l'assegnazione delle case ERP.

SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TRADIZIONI POPOLARI

SPORT: Nel 2014, espletate le procedure di pubblicazione del bando, si provvederà all'affidamento della gestione dello stadio comunale "XIX Settembre" e dell'impianto sportivo polivalente "Falcone e Borsellino" attraverso pubblica selezione. In particolare l'impianto sportivo polivalente "Falcone e Borsellino" resterà aperto 360 giorni per 12 ore giornaliere (circa 4320 ore di apertura annuali) per permettere la pratica delle varie discipline praticate all'interno delle strutture presenti, come l'atletica leggera, il pattinaggio ed il ciclismo. Le palestre comunali scolastiche (5) fruibili dalle ore 17,00 in poi, e la palestra "Tommasi" saranno occupate dalle attività delle varie società sportive per circa 180 ore settimanali. Le attività che verranno praticate saranno: tutte le arti marziali, la ginnastica artistica, il ballo in tutte le sue forme, gli sbandieratori, le attività circensi, il basket, il mimibasket, il volley, il mimivolley, il pattinaggio, il ciclismo e l'atletica leggera.

Si procederà, inoltre, nei limiti delle risorse economiche disponibili in bilancio, nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi con esclusione di quelli affidati in gestione. Lo sforzo è teso ad attuare una serie di interventi di miglioria e completamento delle strutture.

Per la ripartizione dei contributi alle associazioni e alle società sportive le linee di indirizzo 2014 dovranno tenere conto del D. L. 78/2010 che vieta le sponsorizzazioni e dei limiti di spesa imposti dalle leggi attuali.

Saranno proposte attività di promozione dello sport che si concretizzano in:

- corsi di attività motoria sia nelle scuole primarie e dell'infanzia che si concludono con l'organizzazione dei giochi della gioventù da ottobre a maggio di ogni anno scolastico

- supporto logistico per attività organizzate dalle società sportive.

Per quanto concerne i corsi di attività motoria si prevede che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, vi sia una compartecipazione alle spese da parte degli alunni, per un importo pari a circa 20.000,00 €.

TRADIZIONI POPOLARI: Sarà organizzato il Carnevale 2014, in collaborazione con le contrade che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, avranno un contributo economico.

ASSOCIAZIONISMO: E' allo studio un nuovo regolamento per la concessione in uso temporaneo delle strutture comunali che prevede il pagamento di una tariffa per l'uso delle stesse.

TURISMO

Il programma si propone di promuovere l'immagine del territorio con campagne mirate di comunicazione e promozione. Verranno organizzati e patrocinati alcuni eventi importati come:

manifestazione nazionale dell'arte del ricamo che si terrà a Pietrasanta nel mese di aprile 2014 festa dell'ultimo dell'anno.

Rilevante è anche l'allungamento della stagione turistica, promuovendo i mesi autunnali ed invernali con eventi, incontri e manifestazioni. Nell'anno 2014 i punti di informazione turistica saranno affidati alla Fondazione la Versiliana

PROGRAMMA C – SERVIZI DEL TERRITORIO

Responsabile: Arch. Manuela Riccomini

Il programma della DIREZIONE SERVIZI DEL TERRITORIO ricomprende i servizi di natura tecnico-economica diretti, attraverso la loro attività, a promuovere le attività pubbliche e private che incidono sul territorio, a perseguire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali, la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze economiche locali, lo sviluppo di un sistema di città equilibrato e policentrico, promuovendo l'integrazione tra i diversi ambiti e migliorando il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Nell'ambito di tali procedure i servizi assicurano la partecipazione ed il coinvolgimento sia degli enti che dei cittadini e delle categorie economiche interessate nel processo di formazione delle decisioni di propria competenza.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

La Direzione Servizi del Territorio risulta composta da un'unica unità operativa e da cinque servizi, a loro volta suddivisi in uffici .

Pertanto i servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono :

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA (**Centro di Costo 5I**) , suddivisa a sua volta in:

- Ufficio Amministrativo
 - Ufficio di sicurezza luoghi di lavoro e coordinamento sistema gestione ambientale
- SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO E UFFICIO AMBIENTE, suddiviso a sua volta in:
- Ufficio Sportello Unico (**C.d.C. 5 K**) – Attività Produttive e Demanio (**C.d.C. 5J**)
 - Ufficio Commercio su aree pubbliche (**C.d.C. 5J**)
 - Ufficio Ambiente (**C.d.C. 4F**)
- SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA (**C.d.C. 5G**), suddiviso a sua volta in:

- Ufficio Tutela del Paesaggio
- Ufficio Politiche Urbane: Progettazione Urbanistica e Pianificazione attuativa; Edilizia della città storica, dei borghi e delle aree storiche
- Ufficio SIT

SERVIZIO EDILIZIA, che comprende sia l'Edilizia privata (**C.d.C. 5A**) che il Contenzioso edilizia (**C.d.C. 5B**)

SERVIZIO UFFICIO DI PROGETTAZIONE E PROTEZIONE CIVILE (**C.d.C. 5C**)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, suddiviso a sua volta in :

- Ufficio Progettazione

- Ufficio Manutenzioni (C.d.C. 5D)

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo primario sono le attività di supporto al Dirigente e agli Assessori nonché alle commissioni consultive ed alla programmazione ed al controllo di gestione.

UFFICIO AMMINISTRATIVO: si occupa della gestione del personale assegnato alla direzione, effettuando la rendicontazione mensile degli straordinari ed il monitoraggio degli stessi, previa suddivisione del plafond tra i vari servizi per una ottimizzazione delle ore assegnate; cura la programmazione delle ferie per garantire l'erogazione dei servizi di competenza, predispone la redazione delle schede individuali del personale in merito alla produttività su indicazione del dirigente e dei responsabili dei vari servizi, seguendone l'iter per i tempi di notifica, gli eventuali ricorsi e controdeduzioni ed infine la liquidazione; monitora l'attività riferita al Condotto Edilizio e predispone gli atti per la liquidazione degli incentivi ai partecipanti al progetto; collabora alla predisposizione della Relazione Programmatica Pluriennale e del Conto Consuntivo sulla base dei rendiconti dell'attività svolta forniti dai responsabili dei vari servizi; predispone il Conto Annuale, le schede di PEG ed i relativi reports; effettua le verifiche richieste dall'ufficio Ragioneria per gli adempimenti di cui al D.Lgs 267/2000 riferite ai capitoli di bilancio di competenza della Direzione Servizi del Territorio; effettua il monitoraggio degli oneri di urbanizzazione con periodici accertamenti d'entrata e la rendicontazione mensile degli oneri incassati all'ufficio Ragioneria con la suddivisione degli stessi per la giusta imputazione sui capitoli d'entrata del Bilancio; collabora alla redazione degli atti per l'aggiornamento delle tariffe degli oneri e dei diritti di segreteria in materia urbanistico-edilizia di cui all'art.10 comma 10 del D.L. 18/12/1992 n. 8 convertito nella L. 68/93, predispone gli atti di rimborso oneri, rateizzazioni, svincolo fidejussioni; provvede alla trasmissione annuale all'anagrafe tributaria dell'attività edilizia prevista dalla legge; collabora alla redazione di ordinanze sindacali/dirigenziali curandone l'iter per le notifiche.

L'ufficio cura inoltre la predisposizione degli atti preliminari alla programmazione degli obiettivi (verbali, attività di segreteria, relazioni, stesura atti deliberativi, corrispondenza etc, oltre all'attività gestionale dei singoli procedimenti che si concretizza mediante la preparazione degli atti propedeutici alla realizzazione dei lavori (acquisizione codici di tracciabilità, espletamento procedure di gara, verifiche nei confronti degli operatori economici -siano essi Imprese che professionisti- determine di aggiudicazione, redazione scritture private, fino alla liquidazione finale).

Collabora alla stesura del documento di programmazione annuale e triennale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 128 D.lgs 163/2006 ed alla compilazione degli schemi-tipo definiti con decreto ministeriale; predispone bandi di gara informali per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi adempimenti, procedure per il conferimento di incarichi professionali esterni e relativi adempimenti; svolge attività di supporto al reperimento di finanziamenti pubblici finalizzati a favorire progetti di investimento e a garantirne la loro assegnazione nonché quelli conseguenti (monitoraggi, report, rendicontazione).

UFFICIO SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO: in particolare svolge attività di coordinamento e supporto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 di competenza del Datore di Lavoro, predispone atti di impegno e di affidamento dei relativi servizi e lavori di messa a norma delle sedi di uffici comunali di competenza, fornisce il supporto alla predisposizione di atti di aggiornamento e formazione del personale assegnato ed una costante attività di informazione.

Inoltre coordina i procedimenti del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della sezione 4.4.1 e A.4.1 delle norme ISO 14001.

Collabora alla stesura degli atti programmati per il rinnovo della Certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001.

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO ED UFFICIO AMBIENTE

UFFICIO SPORTELLO UNICO – ATTIVITA' PRODUTTIVE e DEMANIO

SPORTELLO UNICO – FRONT OFFICE: Costituisce l'accesso ai procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive necessari alla localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, e riconversioni, ampliamenti o trasferimento delle suddette attività. Si avvale del programma acquistato da Cedaf che comprende sia il front-line che il back-line. Il sistema, collegato alla rete regionale dei suap, permette di inserire per ogni procedimento tutte le informazioni e solo quelle che servono, di lavorare le pratiche presentate; effettua la verifica della completezza formale e rilascia contemporaneamente ricevuta all'interessato, pubblica online lo stato di avanzamento delle pratiche (tutto ciò nel rispetto dei contenuti della Direttiva Servizi, DPR 160/2010 e Codice dell'Amministrazione Digitale). L'attività del programma va continuamente implementata.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: L'attività svolta attiene ai servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico in cui operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Gestisce le attività inerenti il commercio in sede fissa, edicole, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, impianti di carburanti, si occupa dei relativi

procedimenti di Polizia Amministrativa e annonaria (convalide, sequestri, ingiunzioni pagamento sanzione amministrativa, emissione sanzioni aggiuntive) - licenze Testo Unico Leggi Polizia, gestione Commissione Comunale di Vigilanza, Locali di Pubblico Spettacolo, manifestazioni, agenzie, fochino, direttore di tiro, fuochi artificiali, discoteche, autorimesse, noleggi, giochi leciti, cose antiche ed usate, Farmacie; Strutture turistico-ricettive; Agriturismo, Attività motorie/palestre, Attività artigianali, Strutture sanitarie e RSA, Taxi, noleggio, noleggio con conducente; Rilascio tesserini, guida turistica, accompagnatore turistico, gas tossici, tartufi e pratiche ISPELS.

DEMANIO MARITTIMO: Gestione istruttoria istanze di rinnovo e modifica concessioni demaniali e per rilascio autorizzazioni al prelievo di acqua marina; gestisce l'attività amministrativa relativa al conteggio canoni, rilascio concessioni, autorizzazioni gestione modelli D del SID, verifica e controllo confini concessioni; ricezione comunicazioni per installazione manufatti amovibili stagionali (art. 19 Regolamento comunale demanio marittimo). Per la gestione dei procedimenti amministrativi sarà utilizzato il back-line dello Sportello

UFFICIO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE:: L'attività svolta attiene ai servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico in cui operano i commercianti ambulanti. Gestisce mercati, Luna Park e fiere annuali (S.Biagio e S.Stefano) straordinarie e promozionali, gestisce inoltre i relativi procedimenti di Polizia Amministrativa e annonaria (convalide, sequestri, ingiunzioni pagamento sanzione amministrativa, emissione sanzioni aggiuntive)

UFFICIO AMBIENTE: Ha competenza per le tematiche ambientali (inquinamento dell'aria, acqua, terra), per le problematiche relative alla disinfestazione e derattizzazione sulle aree pubbliche, per le problematiche derivanti dalla presenza di animali da affezione, raccolta e smaltimento rifiuti. Si occupa inoltre di seguire l'iter per l'ottenimento della Bandiera Blu, che risponde a specifici requisiti di natura sia turistica che ambientale. Segue il progetto PAES

Rifiuti: L'obiettivo principale dell'amministrazione è quello di approfondire l'analisi del sistema di gestione a partire dal contratto di servizio con ERSU spa fino allo smaltimento del rifiuto indifferenziato con l'obiettivo della riduzione dei costi pur mantenendo gli standard di qualità nello spirito della riduzione, del riuso e riciclo dei rifiuti secondo il modello della strategia rifiuti zero. Continuerà la collaborazione con ERSU s.p.a. e contutte le categorie economiche, per l'efficiamento dei servizi di raccolta del porta a porta e dello spazzamento. Dovrà continuare inoltre il percorso per la messa in sicurezza l'impianto di Falascaia e sulle procedure di caratterizzazione e bonifica del tratto del torrente Baccatoio contaminato da diossina.

- Emergenze ambientali e gestione del Regolamento d'Igiene: l'Ufficio fa fronte alle emergenze ambientali che si verificano in modo improvviso e in via ordinaria esegue il controllo degli inquinamenti provvedendo alla rimozione di inquinanti e rifiuti sul suolo pubblico, compreso il lavarone, avvalendosi della consulenza e di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n.12 e laboratori privati).

- Emergenze ambientali: proseguiranno i controlli degli inquinamenti, con particolare riferimento alle acque dei fossi e del mare, provvedendo alla loro rimozione avvalendosi della consulenza e di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n.12 e laboratori privati) sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto.

Dovrà trovare conclusione il percorso con la Regione Toscana per la definizione di un protocollo per l'attivazione di interventi a breve, medio e lungo termine per la salvaguardia della balneazione.

Inizieranno i lavori di messa in sicurezza di tre siti, in località Rezzaio e in località Mandriato. Tali operazioni risultano fondamentali per la prosecuzione della chiusura delle concessioni minerarie Edem e per la bonifica del torrente Baccatoio.

E' prevista l'approvazione del piano delle antenne.

- Amianto: le frequenti segnalazioni da parte di cittadini, per materiali contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico, nell'impossibilità di accertare i responsabili, hanno richiesto di ricomprendere i servizi di rimozione e smaltimento nel contratto di servizio con la società ERSU a cui è affidato il servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento RSU. Ciò rende più efficace ed efficiente l'intervento di ripristino. Vengono inoltre avviati procedimenti nei confronti di cittadini al fine della eventuale rimozione di materiale in ETERNIT all'interno delle proprietà private.

- Disinfestazione e derattizzazione: il territorio comunale è sempre più interessato da infestazioni di zanzare nel periodo primaverile-estivo e dalle problematiche determinate dalla proliferazione dei ratti. Per l'anno 2014, sulla base dell'esperienza acquisita, il servizio proseguirà all'interno del contratto ERSU.

- Mantenimento cani e gatti: l'atto di convenzione in materia di animali d'affezione, che legava i comuni della Versilia e l'ASL e prevedeva attività svolte dalla stessa ASL, non è stato rinnovato perché i contributi comunali, secondo l'AUUSL non coprivano il costo del servizio. Dal 2009 l'Ufficio si è rivolto all'ENPA, che ha svolto il servizio per tutti i

- comuni della Versilia con affidamenti provvisori coordinati dal comune capofila (Viareggio). Si ritiene opportuno per il 2014 continuare tale collaborazione.
- Pulizia terreni abbandonati nell'ambito del piano per la salvaguardia del territorio: L'Ufficio avvia i procedimenti finalizzati alla pulizia e sistemazione dei terreni privati abbandonati e nel caso di non ottemperanza all'esercizio del potere sostitutivo.
 - Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Lago di Porta": l'Ufficio gestisce in convenzione con il Comune di Montagnoso tale area.
 - Bandiera Blu: l'Ufficio segue attività relative all'acquisizione del riconoscimento della "Bandiera Blu" e di quelle collegate ad iniziative di educazione ambientale e di protezione dell'ambiente
 - Piano di gestione forestale del Parco "La Versiliana": l'ufficio continua a supportare l'Unione dei Comuni in fase di realizzazione dei progetti ;
 - Verde privato: curato l'istruttoria relativa all'emissione di ordinanze sindacali a tutela della pubblica incolumità per l'abbattimento di piante pericolose, nonché autorizzato l'abbattimento di piante su richiesta del cittadino ai sensi del vigente Regolamento. Sono altresì stati emessi provvedimenti relativi all'abbattimento o ad interventi comunque finalizzati alla lotta al punteruolo rosso in collaborazione col servizio fitosanitario.
 - Adesione progetto transfrontaliero "PAST - Patto dei Sindaci Transfrontaliero", finanziato a valere sul P.O. Italia-Francia "Marittimo", in partenariato con Provincia della Spezia, Provincia di Genova, Provincia di Sassari, Provincia di Massa Carrara e Corsica attraverso le attività dell'Unione dei Comuni della Versilia che si è candidata come "struttura di coordinamento" del "Patto dei Sindaci" per fornire assistenza ai Comuni della Versilia nella fase di adesione al "Patto dei Sindaci" e per la redazione dei PAES – Piani di Azione per l'Energia Sostenibile da approvare entro il 2014, e la preparazione dell'inventario di base delle emissioni e alla realizzazione delle attività di animazione e comunicazione. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo ambientale legato alla riduzione entro il 2020 del 20% delle emissioni di CO2, aumento del 20% del contributo delle rinnovabili al fabbisogno energetico e riduzione del 20% dei consumi energetici.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

UFFICIO TUTELA DEL PAESAGGIO: gestisce tutta l'attività istruttoria finalizzata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica avvalendosi della Commissione per il paesaggio istituita presso l'Ente in conformità dei disposti normativi regionali, svolge inoltre attività di consulenza e supporto organizzativo per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte della Sovrintendenza riguardo i beni soggetti a vincolo monumentale.

UFFICIO POLITICHE URBANE: PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA; EDILIZIA DELLA CITTÀ STORICA, DEI BORGHI E DELLE AREE STORICHE

Gestisce i procedimenti attribuiti dalla legge regionale per il governo del territorio provvedendo alla disciplina e alla definizione delle regole per l'utilizzazione e le trasformazioni del territorio, con attività di supporto e consulenza per altre Unità operative afferenti alla Direzione o comunque interne all'Ente. Nell'anno in corso l'attività di pianificazione urbanistica è volta all'approvazione del Regolamento Urbanistico che è stato adottato nel febbraio 2013 e sarà consegnato alla Giunta per l'approvazione nel giugno 2014.

L'Ufficio gestisce inoltre l'attività ordinaria relativa ai procedimenti di istanza di parte relativi ai piani urbanistici attuativi ed ai titoli edilizia riguardanti l'edilizia della città e delle aree storiche, presentati sulla base delle previsioni del vigente PRG, tenendo costantemente aggiornato il monitoraggio del quadro conoscitivo, quale contenuto essenziale del R.U. Per il 2014 oltre all'approvazione del RU e all'attività ordinaria, comprensiva della gestione dell'iter di approvazione di piani attuativi ad iniziativa pubblica e privata, è previsto in particolare l'approvazione del Piano di Recupero del Parco territoriale della Versiliana e una sostanziale modifica del Regolamento edilizio comunale al fine di adeguarlo alla normativa sopraggiunta, stabilendo i criteri di applicazione delle previsioni del RU.

Ogni atto o programma viene redatto previa verifica di assoggettabilità alle Valutazioni necessarie (in particolare Valutazione Ambientale Strategica), coinvolgendo le Autorità competenti attraverso l'Ufficio Ambiente.

UFFICIO SIT: Obiettivo primario del SIT è la promozione dell'integrazione, dell'accessibilità e della condivisione delle basi di dati territoriali all'interno dell'Ente e tra l'Ente ed interlocutori esterni. Gestisce il sistema cartografico di riferimento a supporto dell'attività di pianificazione, in particolare nel corso del 2014, a seguito di convenzione sottoscritta con al regione Toscana, sarà acquisito l'aggiornamento della Carta Tecnica regionale in scala 1:2000. Svolge inoltre attività di ricevimento al pubblico, assistenza tecnica ai professionisti esterni per la lettura degli strumenti urbanistici, rilascio di certificati di destinazione urbanistica e attestazioni.

SERVIZIO EDILIZIA

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA: L'attività riguarda le fasi di gestione e controllo dell'attività edilizia in conformità con gli strumenti urbanistici comunali, generali ed attuativi. Il Servizio, in particolare, svolge l'attività di controllo sulle pratiche asseverate dai privati (CIA, SCIA, depositi di stato finale, certificazioni di abitabilità/agibilità), oltre all'attività istruttoria relativa ai procedimenti su istanza di parte che comportano il rilascio di un atto (permessi di costruire, accertamenti di conformità in sanatoria, condoni). Il Servizio predispone inoltre pareri e/o verifiche su richiesta di organi esterni (ad esempio per Conferenze dei Servizi) o di altri uffici interni (ad esempio per l'ufficio legale a seguito di eventuali contenziosi, o su richiesta dello Sportello Unico). Le pratiche edilizie vengono gestite in modo informatico con software gestionale che consente agli utenti di consultare lo stato delle istanze presentate in via telematica. E' in corso la ristrutturazione dei protocolli interni al fine di adeguarli alle disposizioni vigenti in materia sia edilizia che del codice dell'amministrazione digitale, passando quindi alla gestione del procedimento in forma esclusivamente telematica, necessario anche per conformare le procedure al programma dello sportello unico attività produttive in corso di attivazione. Il Servizio svolge attività di informazione attraverso il ricevimento al pubblico mediante un programma di "appuntamento on line" anche per fornire ai tecnici esterni gli adeguati indirizzi sulle pratiche prima della relativa presentazione. La successiva attività di controllo si avvale, per le pratiche asseverate, di un protocollo di verifica a campione delle Scia, Comunicazioni e Depositi Stato Finale. È in corso una fase di confronto con la competente Azienda ASL per attivare la verifica congiunta delle Attestazioni di agibilità/abitabilità abitabilità. Per tale procedura è già stata predisposta una modifica al programma di gestione dei procedimenti, ed è prevista la stesura di un apposito regolamento. L'attività istruttoria riguarda inoltre il controllo e la gestione di procedimenti connessi all'attività edilizia, come quelli inerenti la restituzione degli oneri di urbanizzazione, la proroga dei termini dei titoli edilizi e la realizzazione di opere urgenti e indifferibili.

Il Servizio si occupa inoltre di redigere gli aggiornamenti e le revisioni periodiche del Regolamento Edilizio, allo scopo di adeguarne i contenuti alla normativa vigente, locale, regionale e nazionale.

CONTENZIOSO EDILIZIA Oltre a quanto sopra il Servizio Edilizia svolge le funzioni di vigilanza e sanzionatorie di cui al titolo VIII della L.R. 1/2005, attraverso la gestione dei procedimenti di infrazione edilizia, in stretto coordinamento con la Polizia Municipale. L'emissione di provvedimenti sanzionatori (ordinanze a demolire) comporta inoltre la verifica dell'ottemperanza agli stessi, in mancanza della quale il Comune è chiamato a demolire le opere a spese dei responsabili delle stesse: in tali evenienze il Servizio informa il Servizio L.L.P.P. per l'esecuzione dell'attività di demolizione.

SERVIZIO UFFICIO DI PROGETTAZIONE E PROTEZIONE CIVILE

L'attività dell'Ufficio si articola tra gestione delle emergenze conseguenti agli eventi meteo che interessano il comprensorio comunale e programmazione delle attività ordinarie.

Nel primo caso si tratta di mettere in moto l'organizzazione della macchina comunale e del volontariato per: chiusura di strade e gestione del traffico veicolare, individuare le attività per la messa in sicurezza dei siti colpiti ed esecuzione dei relativi interventi (Verbali di S.U.). Parallelamente vi è stata poi la consueta attività di monitoraggio e rendicontazione con la Amministrazione Provinciale e Regionale – Servizio di Protezione Civile - degli interventi svolti in S.U., da realizzare e/o da finanziare: gestione danni al patrimonio pubblico, istruttoria delle pratiche relative ai danni subiti dai privati e dalle Imprese..

Nel secondo caso si intende per lo più la gestione delle allerta meteo nell'arco dell'anno e, nella stagione estiva, l'attività conseguente al periodo di massima allerta dell'Antincendio Boschivo (attività di supporto). Quindi :

- attività di informazione alla popolazione
 - coordinamento del volontariato delle n°5 Associazioni operanti sul comprensorio comunale (Croce Verde, Misericordia Pietrasanta, Misericordia Marina, Ser-CB e Comitato Alluvionati); pattugliamento, monitoraggio
 - gestione e verifica di operatività del Centro Operativo Comunale: dotazione e manutenzione
- L'Ufficio svolge inoltre attività di progettazione specialistica, in particolare: istruttoria degli endoprocedimenti afferenti Permessi a Costruire che prevedono interventi di regimazione idraulica; partecipazione ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dal Servizio L.L.P.P.; gestione dei procedimenti di realizzazione/manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di messa in sicurezza del territorio; relazioni, preventivi e perizia di spesa; Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva; Piani della Sicurezza; Direzione Lavori; Collaudi; Verifica e collaudo opere di regimazione idraulica realizzate a scomputo.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO PROGETTAZIONE

Nel prossimo triennio si prevede una contrazione delle entrate da oneri che inevitabilmente condizionerà l'azione ordinaria imponendo una gestione accorta ed un approccio pragmatico alle problematiche da affrontare.

Per quanto riguarda la qualificazione del territorio il quadro strategico è rappresentato dal programma triennale dei lavori pubblici e dall'elenco annuale di cui all'articolo 128 del d.lvo 163/2006-

Sarà proseguita l'azione volta alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità comunale, per garantirne la continuità d'uso, ottimizzarne la sicurezza e la percorribilità con opere di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento tracciati e rifacimento programmato di pavimentazioni ed opere complementari.

Proseguirà inoltre l'attività volta alla rimozione di varie criticità emerse nel territorio accentuatesi a seguito degli eventi meteorologici che negli ultimi anni hanno avuto caratteristiche particolarmente violente. Sono stati intrapresi e continueranno nei prossimi anni lavori di consolidamento a versanti franosi e altri interventi volti ad migliorare e/o eliminare criticità riscontrate nel deflusso delle acque meteoriche.

In sintesi l'azione che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, confermata nelle scelte e priorità indicate, è volta più che alla realizzazione di opere pubbliche nuove alla manutenzione e riqualificazione degli edifici e spazi pubblici nonché alla messa in sicurezza del territorio.

UFFICIO MANUTENZIONI

Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria limitata nel tempo di esecuzione e nell'entità dei lavori di beni patrimoniali (edifici scolastici, edifici comunali, impianti sportivi e cimiteri in gestione diretta) e la gestione dei relativi impianti tecnologici in particolare: partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione; verifica le segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi; cura gli adempimenti in materia di prevenzione incendi del patrimonio comunale;collabora con il Servizio Pubblica Istruzione per monitorare lo stato manutentivo dei plessi scolastici ed individuare gli interventi prioritari da inserire nella programmazione triennale degli investimenti che garantiscono adeguati livelli qualitativi dei servizi educativi.

Le scelte gestionali in tema di manutenzioni sono legate alle risorse disponibili e finalizzate a mantenere in efficienza il patrimonio di proprietà e a garantire il completamento del programma di messa a norma degli edifici pubblici con il proprio personale di settore, esclusi gli interventi di maggiore onere finanziario ricompresi nel programma OO PP.

Le opere che hanno carattere straordinario, anche se di natura manutentoria, vengono annualmente inserite nel programma degli investimenti in relazione alle disponibilità di bilancio ed alla possibilità di ricorso a finanziamenti esterni.

Detta unità gestisce le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti pubblici, aree demaniali e appartenenti all'Ente quali: fognature bianche, impianti di depurazione, impianti di pubblica illuminazione ed elettrici, strade e piazze comunali (segnaletica impianti semaforici), aree verdi nell'ambito della programmazione triennale o per interventi urgenti; Partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione nell'ambito della programmazione triennale degli investimenti, svolge attività inerenti la manutenzione e controllo d'uso dei mezzi in dotazione, le attività inerenti la pulizia delle griglie, dei chiusini e degli sfioratori, la verifica del funzionamento degli impianti tecnologici e dei sottoservizi anche a seguito di segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi.

Il servizio coordina e supporta l'organizzazione delle maestranze comunali adatte ad attività e servizi per lavori in amministrazione diretta, programmati direttamente per evadere le richieste trasmesse dall'URP – Provvede alla ricezione delle segnalazioni di intervento, organizza le varie attività richieste, gestisce gli spazi destinati a magazzino/officina, partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione.

PROGRAMMA D – FINANZE PATRIMONIO E PERSONALE

Responsabile: Dott. Massimiliano Germiniasi

PERSONALE

Le risorse economiche finalizzate alla remunerazione del personale dipendente subiscono anche nel triennio in esame sensibili riduzioni. In particolare nell'anno 2014 si sono realizzate o, comunque, si realizzeranno, cessazioni dal servizio di personale dipendente con diritto a pensione per le quali non sarà attuata alcuna assunzione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 08.05.2014, infatti, l'Organo di governo dell'Ente si è espresso in un blocco assunzionale con la sola eccezione delle mobilità c.d. in compensazione che non determinano incrementi di spesa del personale.

Il trend in diminuzione delle spese del personale, sarà sempre rilevabile anche negli anni successivi sia per la politica assunzionale espressa con la deliberazione già citata, ma anche per effetto di disposizioni normative che impongono un contenimento delle risorse, per il personale dirigente e per il personale non dirigente, destinate alle politiche di sviluppo delle risorse per la produttività.

Per quanto attiene al programma in cui è coinvolto il Servizio Gestione del Personale Associato, oltre ai normali compiti istituzionali cui è preposto, che non vengono citati in questa sede in quanto non pertinenti, è da evidenziare, invece, l'impegnativa attività svolta, in forza delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per altri Enti (Comune di Massarosa; Comune di Seravezza; Comune di Stazzema e l'Unione dei Comuni della Versilia). E', altresì, da rilevare che per le predette attività gli Enti associati corrispondono un compenso al Comune di Pietrasanta.

Oltre all'attività delegata è anche da registrare, nell'anno 2014, un forte impegno del Servizio gestione del Personale rivolto ad un'opera di informatizzazione che determinerà sia risparmi in termini di spese materiali sia risparmi in termini di risorse umane utilizzate. A tale proposito può essere ricordata l'attività già realizzata di invio delle buste paghe agli indirizzi di posta elettronica indicati dai percettori del compenso, nonché, un sistema che di trasmissioni on-line che ha eliminato il cartaceo in merito alle richieste di permessi/congedi avanzate dai dipendenti ai propri dirigenti.

Anno 2015

Le spese del personale, nell'anno 2015, saranno ulteriormente ridotte per effetto della restrittiva politica assunzionale meglio indicata nel testo precedente.

Anno 2016

Ulteriori risparmi dei costi del personale saranno registrati anche in tale annualità nel caso si conservi il blocco del turnover. E' possibile, infatti, che in tale annualità si verificheranno ulteriori cessazioni dal servizio, con diritto a pensione, di diversi dipendenti.

PATRIMONIO

Il servizio patrimonio considera:

- le attività relative al patrimonio comunale sia per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi beni che le dismissioni di beni immobili previa attuazione di adeguata politica di valorizzazione del patrimonio comunale;
- le attività di gestione dei beni immobili di proprietà comunale con le relative problematiche connesse con l'affidamento dell'uso a terzi;
- le attività di gestione e conservazione degli archivi cartacei ed informatici dei beni mobili ed immobili comunali;
- la gestione delle attività cimiteriali;
- la gestione delle attività economiche.

L'obiettivo ordinario è quello della valorizzazione del patrimonio attraverso lo snellimento delle procedure per il rilascio di nuove concessioni o attraverso accordi con i concessionari per interventi di ristrutturazione.

Preso atto dell'approvazione a fine 2012 del nuovo regolamento per l'affidamento a terzi dei beni del patrimonio dell'ente, l'Ufficio ha avviato nel corso del 2013 corrispondenza con

i vari concessionari o occupanti a vario titolo dei beni immobili per il perfezionamento o il rinnovo del rapporto. Al fine di consolidare maggiormente l'entrata corrente dai vari rapporti derivanti sia nel corso del 2013 che negli anni successivi. Nel corso del 2014 verranno definiti quei rapporti ancora in corso di formalizzazione ed avviate le procedure per l'assegnazione di immobili attualmente non condotti da alcun soggetto terzo. Sono state altresì avviate, a partire da fine 2013 con attività che impegnerà tutto il 2014, di concerto con l'Ufficio associazionismo e su espresa indicazione della giunta, anche le procedure per la formalizzazione di concessione di spazi o locali per associazioni o per attività di carattere associativo.

L'obiettivo straordinario rimane anche nel 2014 e nel 2015 quello dell'alienazione di parte del patrimonio.

In particolare al fine di garantire l'entrata di proventi da alienazione l'Ufficio procede a dare attuazione ai piani vigenti annuali. Il piano vigente per l'anno 2014 attualmente deliberato in data 23/01/2014 conteneva un unico immobile per il valore di € 1.080.000,00 già stato oggetto di procedura di gara che non ne ha visto l'aggiudicazione. Conteneva solo il detto bene in quanto per gli altri beni potenzialmente dismessibili erano ancora in corso al momento della deliberazione del piano, procedure già avviate in esecuzione del piano 2013.

Entro fine giugno 2013 verrà approvata la prima variazione al piano relativo all'anno 2014 con l'inserimento di beni per almeno altri € 3.500.000 circa. E subito dopo verrà data esecuzione alle procedure di vendita. Non tutti i beni che hanno visto diserzioni ripetute di gara verranno riproposti. Per alcuni la giunta ha dato indicazione di procedere ad un tentativo di una loro proposizione sul mercato dei fitti, al fine di contenerne lo stato di degrado o di ottenere un'entrata corrente. L'ufficio opererà quindi in tal senso.

Al fine di accogliere (ove possibile) istanze di acquisto avanzate dalla cittadinanza, verranno inseriti nel piano entro fine 2014, beni di relativo valore che incrementeranno il valore del piano stesso ma solo in termini percentualmente relativi.

Per quanto riguarda un incremento sostanziale del piano, l'Amministrazione si riserva di valutare l'inserimento di nuovi cespiti di valore importante (immobili stimati oltre un milione di euro) ad esito delle procedure di gara, avviate in tempi utili proprio a tal fine.

CONCESSIONI CIMITERIALI

E' prevista come ogni anno l'ordinaria gestione dei quattro cimiteri comunali.

Entro fine 2013 sono state avviate in tempi utili le procedure di gara per l'affidamento del servizio a nuova gestione che hanno avuto conclusione a fine aprile 2014 causa prolungamento dell'iter di gara per verifica di anomalia di un'offerta. Pendente ad oggi un contenzioso da parte della ditta esclusa per la citata anomalia. Il servizio è stato comunque affidato ad altro soggetto col ribasso offerto in sede di gara che ha portato ad un abbattimento del 19% circa del costo di gestione del servizio riproposto con lo stesso modello adottato nel secondo semestre 2013.

Per quanto concerne le entrate le tariffe hanno avuto, nel 2014, un incremento del 6,5%. Nel 2015 invece verrà operato l'annuale adeguamento ISTAT rispetto all'anno precedente. Non sono previste vendite straordinarie di tombe di famiglia in quanto il numero delle stesse sta diventando lo stretto necessario a rispondere alla domanda ordinaria.

ESPROPRIAZIONI

L'attività per l'anno 2014 sarà limitata alla conclusione o comunque al proseguo dei procedimenti già avviati negli anni passati.

ECONOMATO

Viene proseguita l'attività economica ordinaria.

In via straordinaria verranno espletate le gare per l'affidamento del servizio di scassetamento dei parcometri e della copertura assicurativa RCT/O dell'Ente, gare per le quali verrà posto a base di offerta quanto relativo ai contratti arrivati a scadenza, con la conseguente previsione di un risparmio dovuto al ribasso in sede di offerta.

SERVIZI FINANZIARI

Il Servizio si occupa di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati nonché del supporto alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'ufficio controllo di gestione.

Il Programma ha la finalità di garantire il coordinamento del regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile, l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e la verifica degli atti di liquidazione predisposti dai vari servizi.

Si occupa anche del monitoraggio e della verifica periodica del rispetto della normativa sul Patto di Stabilità interno, con la predisposizione di informative periodiche per

l'Amministrazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

Il servizio svolge funzioni di supporto per l'intera attività dell'ente riguardante in sintesi:

- servizio economico finanziario;
- elaborazione documenti programmatici e di bilancio;
- gestione economica e finanziaria del bilancio;
- verifiche e adempimenti riguardo il patto di stabilità;
- fornire supporto agli uffici per le attività connesse alla ricerca di bandi di finanziamento pubblicati dai diversi enti privati (ex. fondazioni) e dalle autorità nazionali, regionali e provinciali oltre all'assistenza per la compilazione e l'invio dei moduli delle domande di finanziamento;

Al servizio afferisce anche l'ufficio PARTECIPATE che svolge funzioni di supporto per tutte le attività inerenti l'indirizzo, il coordinamento e il controllo rispetto alle partecipazioni detenute dall'Ente nell'ambito di Società, Consorzi, Aziende speciali, Fondazioni e altri organismi partecipati.

L'ufficio svolge anche attività consultiva/valutativa in un'ottica di collaborazione reciproca con gli organismi partecipati, al fine di operare le scelte più adeguate per una gestione efficace ed efficiente che rispetti le norme vigenti.

L'ufficio si occupa del reperimento e trasmissione dati al Ministero per la Funzione Pubblica e del Tesoro.

ENTRATE

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si dovranno pertanto elaborare specifici testi regolamentari per disciplinare, conformemente alle norme generali, aspetti particolari riservati alla potestà dell'Amministrazione. Nel 2014 proseguiranno i contatti con l'ANCI Toscana al fine di definire il progetto di individuazione di metodologie uniche regionali relative alla riscossione delle entrate comunali sia ordinarie che coattive. L'amministrazione si propone inoltre di instaurare rapporti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per rafforzare la lotta alla evasione fiscale e contributiva.

PROGRAMMA E – POLIZIA MUNICIPALE

Il corpo di Polizia municipale garantisce un controllo adeguato del territorio nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia Municipale, alla Polizia Amministrativa, alla Polizia Giudiziaria ed alla Polizia Stradale, tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- controllo della circolazione stradale e della viabilità
- rilevamento infrazioni al codice della strada
- rilievo dei sinistri stradali
- controllo preventivo/repressivo dell'attività edilizia
- controllo preventivo/repressivo delle attività commerciali
- gestione dei mercati, delle fiere e delle attività di commercio itinerante su area pubblica
- vigilanza e viabilità presso i plessi scolastici
- informazioni per conto di Uffici dell'Ente e di altri Enti

Responsabile: Dott. Massimiliano Germiniasi

- notifiche anche per conto dell'A.G. , U.T.G., ecc.
- polizia giudiziaria
- polizia ambientale
- educazione stradale nelle scuole
- video sorveglianza
- pattugliamenti notturni particolarmente frequenti nel periodo estivo
- vigilanza del demanio marittimo

Tutte le attività sommariamente descritte sono garantite da un organico composto da 3 Ufficiali fra cui la figura del Responsabile del Servizio e 30 agenti. Allo stato attuale e, nell'ottica delle riduzioni delle spese, risulta vacante il posto di Comandante. Non sono previste assunzioni, per l'anno corrente, di Agenti di Polizia Municipale a tempo determinato, particolarmente utili per fronteggiare i servizi serali notturni da espletarsi nel centro cittadino e nelle aree pedonali della frazione di Marina, tutte aree ad alta densità di frequentazione per gli eventi in programma e l'afflusso turistico

PREVISIONI DI ENTRATA:

Le entrate del bilancio di previsione dell'anno 2014-2015-2016 sono riferibili a :

- Proventi derivanti da sanzioni al codice della strada con incremento rispetto al bilancio consuntivo dell'anno 2013.
- Proventi da sanzioni amministrative diverse derivanti da sanzioni per violazioni di Ordinanze e Regolamenti Comunali, violazioni in materia di commercio ed ambiente, leggi speciali, ecc.
- Entrate da servizi per conto di terzi da ricondursi ai servizi prestati in concomitanza con eventi sportivi, ecc.

Sono in corso le indagini di mercato finalizzate all'acquisto e/o noleggio di dispositivo per le infrazioni semaforiche che secondo le indicazioni della Giunta Municipale, sarà installato lungo la Statale Aurelia in corrispondenza dell'intersezione con Via Vicinato, ambo le direzioni. L'attivazione è prevista per la fine della stagione estiva dell'anno 2014. La giunta Municipale ha dato indicazioni relativamente all'acquisto dei dispositivi (3) per il controllo elettronico degli accessi al perimetro ZTL del centro storico. Si ha ragione di credere che questi ultimi divengano attivi alla fine della stagione estiva 2014.

Tutti gli impianti sopra descritti sono in condizione di rilevare le infrazioni commesse nell'arco delle 24 ore, effettuando riprese fotografiche e filmate digitali dell'evento con successiva trasmissione dei dati direttamente alla postazione di controllo presente presso il Comando ove personale addetto seguirà l'attività post rilevamento (inserimento dati, validazione, ricerca proprietari, postalizzazione dei verbali, riscossione, ecc.).

In data 24 maggio 2013 è stato sottoscritto il contratto triennale tra l'Amministrazione Comunale e la ditta ICA s.r.l., risultata vincitrice di gara; tale affidamento consentirà un sensibile risparmio delle spese gestionali annuali per la gestione degli atti d'infrazione post rilevamento.

Previsioni di entrata per il triennio 2014-2016:

Si ritiene che l'utilizzo dei soli dispositivi di rilevamento delle infrazioni semaforiche attivi nell'arco delle 24 ore, comporterà, prudenzialmente, una ulteriore maggiore entrata del 40 %. Tale dato è fondato sul minimo rilevamento di due sole infrazioni giornaliere, dove la sanzione per ogni infrazione ammonta ad euro 162,00 e dove notoriamente il 20% di dette violazioni sono seguite anche da quella di cui all'art. 126 bis del C.D.S. (omessa comunicazione dati del conducente ai fini della decurtazione dei punti/patente) pari ad euro 284,00).

In detto computo non sono comprese le violazioni accertate a mezzo del rilevatore di velocità istantaneo o telelaser con contestazione immediata: le sanzioni da applicarsi a seconda di quanto rilevato variano da un minimo di euro 41,00 ad un massimo di 895,00 euro.

L'istituzione dei varchi elettronici in corrispondenza del perimetro d'accesso al centro storico comporta l'applicazione della sanzione di Euro 84,00.

Si rimarca trattarsi di sistema di rilevamento delle infrazioni che costituisce innovazione rispetto agli anni precedenti per i quali non esiste un riscontro storico ai fini comparativi.

Il principio ispiratore che collega fra loro i menzionati interventi è quello di razionalizzare il controllo del territorio con le pur ridotte risorse umane ed è sotteso ad ingenerare

nell'utenza che su di esso gravita, quel senso di sicurezza e rispetto delle norme in genere tanto declamato e ricercato.

La creazione di economie serviranno ad ottimizzare la qualità e la quantità dei servizi che fanno capo alla Polizia Municipale con particolare riguardo non solo alla sicurezza stradale in senso lato ma alla tutela del territorio e dell'ambiente.

Nell'ottica di incremento della sicurezza e della percezione della stessa da parte dei cittadini, si ritiene indispensabile ampliare le zone soggette a videosorveglianza e procedere al rinnovo degli impianti attualmente presenti.

I Servizi congiunti con le altre forze di Polizia dello Stato saranno oggetto di specifico coordinamento per prevenire e reprimere qualsiasi fenomenologia che possa turbare l'ordine costituito, non solo nel quotidiano, ma anche in concomitanza di manifestazioni ed eventi.